

200 rs.

IODOSAN
contro ogni mal di gola

BIBLIOTECA ADRIANA

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



GOSTOSO ATE'O FIM!

Anno XXXII - N. 1.447 - S. Paolo, 9 Aprile, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

notizie tranquillizzanti

Disegno del Cav. Federico Tomaselli — Parole
dell'Ing. Donnino Donini — Musica del Dott.
Ezio Moncassoli.



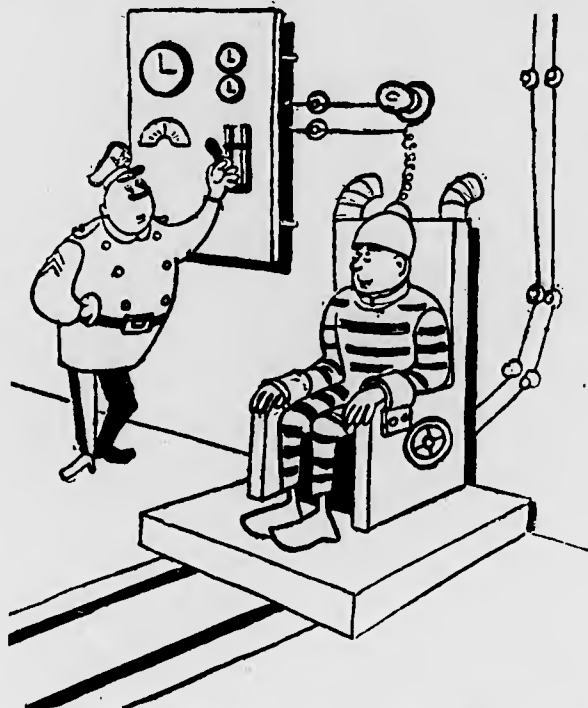
L'agente di Assicurazione — E se per caso lei dovesse morire prima dello scadere del termine, sa che cosa succede,

L'assicurato — Che cosa?

L'agente di Assicurazione — Succede che sua moglie entra subito in possesso dell'intera somma assicurata, ed io me la sposo perché, affascinante com'è e con cento contos in contanti, sarei un gran fesso a farmela scappare!

la pagina piú scema

esecuzioni elettriche



— Peccato, manca la corrente! Non mi dispiace tanto per lei, quanto per il fatto che non abbiamo neanche una candela.

poliglotta '900



— Ma lei non aveva detto di parlare tutte le lingue?
— Sì. Ma io le parlo in portoghese!...

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

punteggi



— Come è andata?
— Quattro a zero.
— Domanda come è andata che sei conciato così?
— Ti dico quattro a zero: Giovanni mi ha dato quattro legnate in testa ed io nemmeno una!

quando le esploratrici sono buone



— Il capo della tribù ha detto che non si sente troppo bene e che questa sera vede il pranzo nella capanna...

florestano

compra, vende e scambia mobili antichi e moderni, porcellane, cristallerie, quadri e oggetti d'arte in generale

affàcciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021

paraventi

il miglior

caffé

nella terra del

caffé

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

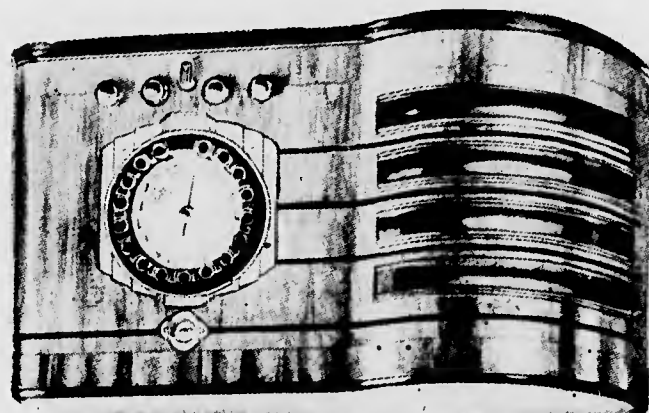
Predio Martinelli
9.º andar

Phones: 2-4374
e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

APPARECCHI RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette sintonizzare qualsiasi stazione senza il minimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere la nuova meraviglia costituita dall'apparecchio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

CASA
MURANO

Praça da Sé, 58-B

Telefone: 2-0622

SÃO PAULO

un caso difficile



— Si, ho il cuore spostato, ma mi sembra che lei stia esagerando.



l'amoroso agguato

*Era il corpuscolo: dietro le rette,
i raggi occipiti del sol morente,
s'abissinarano languidamente,
in un gran pèllico d'ombre violette.*

*La vecchia pentola sonò le sette,
quand'ecco in camera sbucciò Clemente,
che sulle gotiche, senza dir niente,
due serenissimi baci mi dette.*

*Mi venne l'estero di schiaffeggiarlo:
poi sulla sògliola si lo cacciai,
che in uno stitico dell'uscio urtò.*

*Torra e asinante, stetti a guardarlo,
ma lui ficcato, rinto oramai,
capì l'autilope: se la filò...*

CLARETTA WEISS

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede: SAN PAOLO — Rua Alvares Penteado N.º 25
— FONDATO NEL 1924 —

CAPITALE	12.300:000\$000
CAPITALE REALIZZATO	8.610:000\$000
FONDO DI RISERVA	1.500:000\$000

BILANCIO AL 31 MARZO 1938, INCLUSE LE OPERAZIONI DELLA FILIALE DI SANTOS E DELLE AGENZIE DI BOTUCATU, JABOTICABAL, JAHU, LENÇÕES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PAS-SIVO	
Capital a realizar	3.695:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	19.987:410\$000	Fundo de Reserva	1.500:000\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas	61:149\$100
Letras do Exterior .. 4.395:013\$400		Depositos em Contas	
Letras do Interior .. 31.260:585\$100	35.655:598\$500	Correntes:	
Empréstimos em contas correntes	19.696:898\$900	C/Correntes á vista .. 38.549:412\$900	
Valores cancelados .. 73.962:475\$200		Depositos a prazo fixo e	
Valores depositados .. 38.736:191\$800		com aviso prévio .. 9.688:048\$800	48.237:461\$700
Caução da Directoria .. 87:500\$000	112.786:167\$000	Credores por Titulos em cobrança	35.655:598\$500
Agencias	1.674:581\$400	Titulos em caução e em	
Correspondentes no Paiz	16.727:322\$100	deposito	112.698:667\$000
Correspondentes no Exterior	1.723:109\$100	Caução da Directoria .. 87:500\$000	112.786:167\$000
Titulos pertencentes ao Banco	135:728\$300	Agencias	2.188:352\$800
Immoveis	662:822\$800	Correspondentes no Paiz	319:083\$100
Moveis e Utensilios	137:365\$900	Correspondentes no Exterior	1.303:237\$200
Titulos em Liquidação	164:460\$300	Cheques e Ordens de Pagamento	66:162\$000
Contas de Ordem	3.752:841\$000	Dividendos a Pagar	138:139\$200
Diversas contas	808:210\$500	Contas de Ordem	3.752:841\$000
CAIXA:		Diversas Contas	11.016:309\$800
Em moeda corrente .. 2.906:569\$400			
Em outras especies .. 56:530\$200			
Em diversos Bancos .. 1.167:691\$300			
No Banco do Estado de			
S. Paulo	3.008:890\$300		
No Banco do Brasil .. 1.282:304\$500	11.721:985\$500		
	229.324:501\$400		229.324:501\$400

Presidente: B. LEONARDI
Superintendente: R. MAYER

S. E. ou O.
São Paulo, 2 de Abril de 1938

Gerentes: A. LIMA - G. BRICCOLO
Contador: T. SELVAGGI

SUCCURSAL DO RIO DE JANEIRO — Rua da Alfandega, 43 — EM INSTALAÇÃO



l'altrui mestier

E' Lisa, una fantesca
alquanto brava,
d'onestà — si capisce —
a tutta prova,
che fa da cuoca
e cuce
e stira
e lava...
ma (c'è un "ma")
vuol strafare,
e allor si levara
in brutti guai
dai quali mal si leva.
Escapio; sere fa,
la sua padrona
le disse: Senti,
Lisa, domattina
porta al tintore
questa tua vestina,
ché la lavi;
— Al tintore?
E Lisa sgrana
tanto d'occhi:
— Oh che farsa
io non son buona?
— Figliola mia,
non far la permatosa,
ché a die
— va dal tintore —
io non l'ho offesa.
Questo è un tessuto
all'acetal; cosa
che è difficile assai
pulire in casa.
— Resto garante io! —
risponde Lisa.
E la veste è lavata,
eppoi sticata;
eppoi... — Dio che disa-
[stra! —
Qua è fiocata una grinzia,
la c'è una slumacata...
— Povera veste! —
strilla incollerita la padro-
[na.
— In che mani sei caduta?
E Lisa, in pena,
corre dal tintore.
— Guardi? Rimedi lei,
faccia il piacere! —
Quegli guarda e risponde:
— Eh, già! Un bel dire;
ma i miracoli, io,
non li so fare...
Insomma lasci,
si starà a vedere! —
Morale: chi l'altren
mestier vuol fare,
fa savente
la zuppa nel pentiere.

C. UCCIO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20\$
LUSSORIOSO, anno ... 50\$
SATIRIACO, anno ... 190\$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, tit.
2.ª SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXII
NUMERO 1.447

S. Paolo, 9 Aprile, 1938

NUMERO:
S. Paolo ... 200 réis
Altri stati, 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando alla "Pace" trop-
po giovane?

— Macché? Penso che
la geometria plana ap-
plicata alla politica in-
ternazionale fu una tro-
vata veramente geniale!

la vocazione

Una rivista svizzera pubblica un elenco di
domande da rivolgere al bimbi. Dalle
risposte si può presumere la vocazione
del soggetto. Esempio di domande:

"Supponiamo che tu potessi cambiarti in
un'altra persona. Chi vorresti essere?"

Esempio di risposta:

"Padrone di casa, istituttrice, attrice, grande
giocatore di calcio, dattilografa, cow-boy, nego-
ziante, nemo o donna d'affari, inventore, poli-
ziotto, clown, aviatore, macchinista delle ferro-
vie, poeta, dottore, nutrice, pugile, cantante, av-
vocato, piazzista, scrittore.

Altra domanda:

"Se tu potessi realizzare una delle seguenti
cose, quale sceglieresti?"

Esempi di risposte:

"Essere più forte, essere più amato dai miei
compagni, intendermi meglio con i miei gen-
itori, essere più abile nei giochi, riuscire negli
studi, essere un maschia (se è una bimba), es-
sere una bimba (se è un maschio).

Tutto ciò che viene dalla Svizzera, in materia
di orologi e di pedagogia mi pare meritevole del
massimo rispetto; ma nel caso attuale, la cosa
è più interessante che non si creda, nonostante
le apparenze.

Mi spiego. Le domande che ho pubblicato
come campione, e le altre che non trascrivo,
sono le solite domande sciocche con le quali gli
adulti prendono contatto con i bimbi. "Che co-
sa farai quando sarai grande?" Domanda alla
quale il piccolo millionario spiritoso risponde
"la sgatterò". "Vuoi più bene al babbo o alla
mamma?" A cui il piccolo opportunista rispon-
de: "A tutti e due ugualmente".

Ma il pedagogista svizzero avverte:

Se il bimbo risponderà: "Voglio fare il me-
dico", vuol dire che ha attitudine alla musica;
se risponde "voglio fare il clown", riuscirà un
grande poliziotto. Se risponde: "vorrei inten-
dermi meglio con i miei genitori", vuol dire che
è nato per le matematiche.

Io non conosco così bene i labirinti della psi-
che infantile né ho mai seguito il filo d'Arianna
della psicologia moderna, per spiegarmi quale
nesso di relazione ci sia fra l'amore il padre e
la madre e l'essere nato per le scienze esatte,
né fra l'aspirazione a riuscire primo nel gioco
del calcio e l'avere vocazione per la carriera ec-
clesiastica. Ma mi piace questo distaccato peda-
gogo. Mi rammenta i futuristi del 1909, che
col loro chiasso irrispettoso e lantano, hanno
demolito ciò che era bello e ciò che era meno
bello, per poi ricostruire il tutto su nuove basi
e darci il gusto del razionale.

I vecchi psicologi, nello studio delle attitudini
del bimbo, avevano appena appena la serietà e

l'attendibilità dei grafologi e dei chiromanti.
Linco fu costretto ad abbandonare le scuole
per un buon-nientismo, e messo come appren-
dista presso un ciabattino; Liebig fu classificato
ultimo della classe e qualificato "dumme Ju-
stus"; Humboldt fu giudicato disadatto agli stu-
di; Walter Scott si sentì dire da un professore
dell'Università di Edimburgo: voi farete la carrie-
ra di un frutto secco; Swift fu cacciato da Ox-
ford; Wellington venne giudicato pigro di corpo
e lento nel capire; Napoleone fu bocciato in ma-
tematica e qualificato inetto al mestiere delle
armi...

Ma è possibile — mi domando — che Linco
ragazzo non abbia avuto fra mano una pianta,
un insetto, un libro di scienze naturali? Possi-
bile che Wellington non abbia vibrato nell'udire
il racconto di un fatto storico? Per far capire
ai pedagogisti d'allora che il ragazzo aveva vo-
cazione per la matematica o per la musica, era
proprio necessario che estraessero radici qua-
drate all'età di sette anni, come Diamandi e
Maundi o componessero musica all'età di cinque,
come Mozart e Beethoven?

Ecco perché mi piace il metodo di indagine
dell'attuale pedagogista, che illustra la terra di
Rousseau e Pestalozzi. Mi piace, non foss'altro
che per il suo allegro significato sfottitorio.

ma dopo tutto, la vecchia indagine
delle attitudini a che serviva? E a
che serve la nuova? La nostra in-
telligenza schiacciata, impastata,
laminata, modellata dal continuo lavoro delle
cere e dei giorni, degli avvenimenti imprevisti e
delle abitudini contratte, non viene al mondo
con le mostrine della sua specialità. A ogni mo-
mento noi abbandoniamo brandelli di noi stessi
lungo la strada. Che cosa si salva di ciò che
c'era in noi al momento in cui i grandi si stu-
diarono di scoprire la nostra attitudine? Quale
psicologa potrà trovare un rivelatore di attitu-
dini capace di impedire ai conservatori di spar-
pagliare migliaia di pianisti per i salotti della
provincia e delle città? Perché affannarsi nel
tentativo di una diagnosi impossibile, quando la
vita provvederà miracolosamente a sistemare,
nell'interesse comune, i nostri errori? E' così
bello, quando si è sbagliato, poter rimproverare
il nostro sbaglio alla fatalità del caso o all'in-
comprensione dei nostri educatori!

E mi pare così generoso, così umanitario, la-
ciare a coloro che hanno sbagliato strada, la
già ultima di immaginare i meravigliosi giar-
dini che avrebbero raggiunto, se avessero preso
il giusto cammino.

L. V. GIOVANNETTI



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY
E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.



**BAR
RESTAURANT
DANCING**

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 PO-
MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

dal dottore



— Dottore, ora che mi ha visitata, mi dica pure ogni cosa con molta franchezza: sono pronta a tutto.

— Ebbene, allora sarò sincera: sono senza un testone.



PARAVENTI
a selecção maxima dos typos
finos paulistas

il sinonimista ossessionato

Oramai la mia decisione è presa. Prendo moglie e sposo la mia bella sordomuta che è una gran bella racornacchia... che è una gran bella ramerla... — tuoni saette e lampi all'acido fenico!... — che è una gran bella ra...gazza.

I preparativi per il matrimonio sono già cominciati ed ho già fatto i fogli presso l'ufficio municizappe... presso l'ufficio municivanghe — accidenti alle tonsille di Cunegonda!... — presso l'ufficio municipale.

Domenica scorsa condussi la mia pronovena... Domenica scorsa condussi la mia profunzione... — angeli senza paradiso!... — Domenica scorsa condussi la mia pro...vessa a pranzo in una trattoria del suburbio.

Entrammo nel locale ed il proprietario ci invitò con bel garbo a prender posto in un giardinetto inambo... c'invitò con bel garbo a prender posto in un giardinetto inquaderna... — vituperi e maledizioni in fronte!... — ci invitò a prender posto in un giardinetto in... terno.

Colà c'erano quattro o cinque tavolini coperti da una candida tochéques... coperti da una candida toassequi... — accidenti al cassiuario che non mi carica!... — coperti da una candida to... vaglia.

Ci assidemmo; ed in attesa che venissero a prender l'ordistato... ed in attesa che venissero a prender l'ordipotenza... — accidenti!... — ed in attesa che venissero a prender l'ordi... nazione, ci guardavamo beati negli occhi e ci accarezzavamo le mani. Poi prendemmo la lista delle vivande e la scorremmo da cima a fondo. Ad un tratto venne il cameriere domandandoci che cosa si mangiava.

Dopo avere interrogato con gli occhi la mia dolce compagna dissi: — Vorremmo due minespizzi...

Il cameriere fece due occhi che sembravano due nova sode. Ma si vede che gli sembrò d'aver capito male e tornò a domandare che cosa volevamo.

— Ci porti due minesricamo...

Il nostro uomo, ebbe l'impressione di trovarsi dinanzi a due forestieri e perciò gli vidi più piano le palpe degli occhi rientrare nell'orbita. Ma comunque, ormai ero in ballo e

bisognava che ballassi. Perciò ripetei:

— Ci porti due mines... — maledizione delle maledizioni... — trine!

Fortunatamente capì e ci portò due minestrine con l'uovo. Ma il bello venne dopo e cioè quando ordinai la prima portata:

— Vorremmo — dissi — due porzioni di scaloppine di chiodella... — Come ha detto scusi? — mi fece il cameriere.

— Due scaloppine di arpionella... due scaloppine di hultettella... — tuoni saette e lampi a tenaglia!... — Due scaloppine di... vitella al marstanzia...

— Come?
— Come?
— Due scaloppine di vitella al marcamera...

— Diceva?
— Due scaloppine di vitella al mar... sala, col convado di patate...

— Col macché?
— No, col comresto di patate...

— Ma non capisco...
— Col contrimango di patate... col... col...

Sentii un nodo alla gola. Gli occhi mi si iniettarono di sangue. Le mie membra erano percorse da un tremito convulso...

— Col...? — soggiunse il cameriere.

— Col con... torno di patate. Ma già non ho più fame.

E presa la mia fidanzata sotto braccio, uscii dalla trattoria come un razzo.

Nicolina (pepi) Tommasco



**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA**
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista
Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
R. Barão Hapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con antecedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

alla Dumas

Beh, se non è vera e ben trovata e se chi l'ha inventata ha voluto con questo dare un saggio della fertilità della sua fantasia, dobbiamo concludere che è stata inventata bene.

Rispondendo ad un lettore che ci domandava come si fa ad immaginare una rubrica, dicevamo, tempo fa, che quella domanda ce ne faceva venire alla mente una altra analoga rivolta a Dumas figlio al quale era stato chiesto come si fa a scrivere una commedia e riferivamo la risposta che il celebre drammaturgo aveva dato in quell'occasione: — seguita la prima persona che incontrate uscendo di casa, interessatevi ai suoi casi, scrutate nella sua vita e troverete quello che vi abbisogna.

Ebbene il surriferito lettore ha preso alla lettera il nostro consiglio ed ecco, adesso, come ci rende conto dell'esperimento compiuto. — "Vi scrivo dal mio letto di dolore; ho un braccio al collo e contusioni varie sparse per tutto il corpo. Nulla di grave, mi affretto a specificarlo, ma intanto son pieno di dolori e mi muovo a stento. E tutto per aver fatto come faceva Dumas. La cosa si è svolta così. Cercavo una rubrica originale per poter

riuscire ad ottenere la nomina a "collaboratore ufficiale" del vostro giornale, quando lessi il vostro geniale suggerimento. Perbacco! — ho detto fra di me — ma allora è la cosa più facile di questo mondo! E infilandomi il pallà sono sceso subito nella strada dove la prima persona in cui mi sono imbattuto è stata una elegante, bella ed ancor giovane signora. Ecco chi fa al caso mio, ho pensato, e a due passi di rispettosa distanza, mi son dato a camminare sulle sue orme. La signora procedeva svelta, con un passo così elastico che i suoi fianchi oscillavano leggiadramente ed io mi domandavo quanto sarebbe durato quell'inseguimento e che cosa ne sarebbe scaturita ai miei fini, quando, cridentemente sorretta, giacché ormai era più di un quarto d'ora che era discostata la sua ombra, la signora si è roitata e mi ha apostrofato così: — Oh, insomma, la vuol finire sì o no? Mi lasci in pace! — Ho cercato di precisare che non le aveva assolutamente mancato di riguardo e stavo già cercando le parole per sapere in che modo le avrei chiesto che mi permettesse di interessarmi ai suoi casi e di scrutare nella sua vita, quando, a bruciapelo la signora ha aggiunto: — Vorrei sapere, poi, per chi mi ha preso, e anche che si è messo in testa, vorrei sapere! — Oh, signora — ho replicato —

nulla che possa offenderla; cerco una rubrica... — Che cerca? — Una rubrica! — Ma non dica stupidaggini! — E infatti non ne dico... Parlo seriamente... Vedete, lei forse non lo sa, ma Dumas figlio... — Non ho potuto continuare, si era già radunata gente e un giarantone alto un metro e ottanta mi ha afferrato per il petto incominciando a cazzottarmi. Dovrei essere uno che conoscesse la signora perché sentiva questa che gridava: — Sì, Marcello, mi ha dato fastidio... Dice che cerca una rubrica, ma lo so io quella che vuole! — Basta, mezz'ora dopo ero a casa,

fasciato come un salame e, brattata figura a parte, chi sa ora per quanta tempo mi avrà. Che ne dice, signor Direttore? E' il caso che faccia veramente una rubrica con quello che mi è successo?"

Confessiamo di essere un po' commossi. Povero lettore! Ma la colpa è tua. Non daresti operare in modo che la signora potesse supporre chi sa che. E in quanto a trarre da codesta scanzottatura una rubrica per discutere redattore del "Pasquino", perché no? Potresti creare la figura di un uomo perennemente respinto dalle donne e che ogni volta che fa la

parte a qualcuno ha sempre la peggio. Basta che il tutto sia presentato con spirito e che tu inventi via via dei casi gustosi ed amarissimi. La scelta degli argomenti è libera. Ma rifuggi da quelli compromettenti per la tua salute.

FALCO TESTONE

A V I S O

Tendo chgado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saude do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capital, quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — K6KOLOS, HAGUNIADA, VERNA, CHA' MINEIRO, PIPER, APERTA-RUAO, SEIVA DE JATOBA' e outros mais, todos approvados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos nos no dever de avisar á nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acantelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não levarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa

FLORA MEDICINAL

e o de nossa firma e endereço

J. MONTEIRO DA SILVA & C.
RUA S. PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as farmacias e drogarias do Estado de São Paulo.

Nome:
Rua:
Cidade:
Estado: (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente preenchido e lhe remetteremos prontamente o nosso util catalogo scientifico, gratuitamente.



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE NEZ
LONGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARO 65
S. PAULO

CALZATURE
SOLO
NAPOLI



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

**Elegância.
Economia.
Distinção!**



PREÇO FIXO

La povertà è una infermità che trova ben pochi medici disposti a curarla.

CAMA PATENTE



La "CAMA PATENTE" legittima è in vendita nelle buone case di mobili di tutto il Brasile.

L. LISCIO & CIA.

FABBRICA ED UFFICI: F I L I A L I :
Rua Rodolpho Miranda, 2 RIO DE JANEIRO - BEL-
Telefono: 4-9121 LO HORIZONTE - RECIFE
S A N P A O L O - BAHIA-PORTO ALEGRE



PARAVENTI

a selecção maxima dos tipos
finos paulistas

cronaca rimata



Vorrei pregarvi d'innalzare in coro — un inno alato ad Alessandro Kiss. — Ammiro i tipi come lui, li adoro; — sarei disposto a domandargli il "bis"; — ma il poveretto è in carcere (peccato!) — dopo che mezza Vienna ha minchionato.

Faceva in altri tempi il fattocino, — Alessandro, occupato, in una banca, — dove poi rubacchiò qualche scellino, — rinsecendo con astuzia a farla franca; — ma fu mandato via. Quella, del resto, — era un posto, per lui, troppo modesto.

Per ben più ardite e risuonanti imprese — Alessandro sentiva d'esser nato... — Conobbe una decrepita viennese, — appartenente a un nobile casato: — Auersperg (un gran nome!) Olga Gabriella, — povera in canna... "Siete ancora bella!..."

O serve, o dattilografe, o contesse, — di venti, di quaranta o d'ottant'anni, — queste donne, Dio mio!, tutte le stesse... — Lei si commosse e il vago dongiovanni — giunse a farsi adottare, col sacro impegno — di passarle ogni mese un ricco assegno.

Auersperg Alessandro, il nuovo conte, — fornito di quel titolo indiscusso, — studiò un sorriso, sollevò la fronte, — e si recò da un sarto di gran lusso, — che fu il primo a subir la fregatura, — obliando a una legge di natura.

Con l'eleganza e coi discorsi adorni, — comprava una vettura aerodinamica — e affittava un castello dei dintorni: — panorama stupendo, aria balsamica... — In quanto al pagamento... "Oh, ma le pare? — Lei signor conte, ha solo da ordinare..."

Prese in servizio quattro o cinque artisti, a credito, s'intende, e senza posa — dava ricevimenti non mai visti; — dopo addorbiò, chiedendola in sposa, — la figlia d'un banchiere, che, ricca e ricca, — gli prometteva una dorata pacchia.

Ma poi perse il controllo: era fatale! — Non seppe limitarsi. Il nuovo nobile — fu presentato un giorno a un industriale — che voleva lanciare un'automobile. — Gli promise un milione per quel lancio: — "Cos'è un milione per il mio bilancio?..."

"Senz'altro! Per domani è cosa fatta! — Ma per momento, se mi fa un favore... — Non ho spicci con me..." "Di che si tratta?" — "Diecimila scellini..." "Anzi, è un onore!..." — L'ultimo colpo: l'indomani sera, — il caro testofante era in galera. Visse, però, qualche anno indisturbato, — con molta abilità smerciando fumo — (dev'essere un articolo apprezzato, — dato che il mondo ne fa un gran consumo) — e fece allegramente il crapulone — alle spalle del pubblico frescone.

E' in galera... Ripeto: che peccato! — Un uomo così nuto e così sveglia — come Alessandro, in carcere è sprecato: — bisognerebbe utilizzarlo meglio. — Io, per mio conto, a un simile talento — decreterei senz'altro un monumento...

TONY ZAMPEDRI



Un
**SABONETE
FINISSIMO**
para a sua
pele...



**Sabonete
Escol**

saper vivere

(Appunti di filosofia spicciola)

... La questione, caro signor lei, è tutta qui.

Lei non sa vivere.

Lei non sa procurarsi altra soddisfazione che quella proveniente dal più bassa ed egoistico senso di speculazione commerciale.

Lei non vede più in là di quella sigaretta che io le dono, facendo vista di credere che lei sia rimasto momentaneamente senza!

In questo, bisogna convenire che lei è proprio un infelice, giacché le capita di finire le sigarette, proprio quando si trova a tu per tu con un conoscente.

Ma perché lei si è messo in testa che la sua felicità dipenda esclusivamente dalla maggiore o minore quantità di sigarette che le è riuscito seroccare durante una intera giornata di affannose ricerche?

Provi a cambiare idea e vedrà.

Guardi me, per esempio.

Io sono un uomo completamente felice, perché non mi sono mai messo in testa, con se l'è messo lei, che la completa felicità consista nel numero delle sigarette fumate a shaf durante una giornata.

Io ho altre aspirazioni: e bisognerebbe che anche lei si abituasse piano piano, ad orientare i suoi desideri... Bisognerebbe che lei avesse un po' più d'iniziativa, ecco tutto!

Quand'ero ragazzo, avevo anch'io qualche mania, ma poi fui preso nel vortice di una

grande passione: quella d'imparare a discorrere in forestiero.

Ha mai provato lei che soddisfazione si prova a discorrere colpe in gola, o, come più propriamente si dice in francese, con la "gorge"? No? E allora non ha mai provato nulla in vita sua...

Certo che non fu una cosa facile, specie nei primi giorni, perché avevo la laringe inesperta, poco elastica, per niente allenata. Eppoi non sapevo alcuna lingua.

Ha mai provato lei, che cerca sigarette, sempre con una scusa nuova, perché le scesa spendere due mazzoni al giorno per procurarsi le sigarette, ha mai provato lei, dicevo, che dispiacere si prova quando non si sa alcuna lingua forestiera?

Fatto sta, che non appena riuscii ad imparare le prime parole, come ad esempio *calendrier*, *silhouette*, *amand*, *bonjour*, *tres bien*, *exetera*, io mi sentiva un altro. Le parole mi affluivano alla bocca, una dopo l'altra, senza alcuno sforzo d'intelligenza. I miei amici cominciarono ad invidia mi. Le donne mi si avventarono contro, sconsigliandomi di far di loro quello che volevo. Quando uscivo di casa, c'era sempre qualcuno appostato all'angolo della strada, che, facendo finta di leggere il giornale, seguava col lapis sul margine del giornale stesso, le parole che io andavo via via pronunciando dal tabaccaio, dal barbiere, al bar, exete a exetera... Bisognava avermi sentito, quando esclamavo: *garçon... pi ôlé... donnez moi de l'eau...*

Lei non ha mai provato la soddisfazione che si prova a farsi dare de l'eau in luogo di un po' di quella volgare acqua che si prova perfino nei rubinetti dei w. c.? No? E allora non ha mai provato niente in vita sua. Glielo dico io, lei può credere.

Ora sono diventato spertossino.

Assai raramente debbo aprire il dizionario per pronunciare parole straniere. Di solito le parole straniere mi vengono alla bocca già confezionate. Ma bisogna vedere che razza di parole!

Impari, impari anche lei, che cerca continuamente delle persone disposte a regalarle sigarette, ad imparare le lingue straniere. Affronti un bel giorno la difficoltà e dica a se stesso: "Voglio riuscire!". Vedrà che o prima o poi qualche parola straniera la impara.

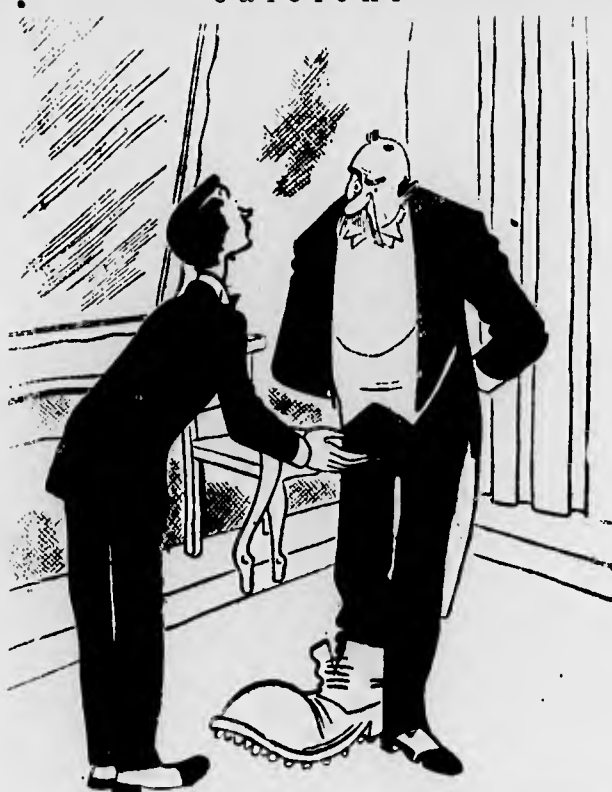
E tralasci di occuparsi di sigarette.

LA SALUTE DEI FANCIULLI



EMULSIONE SCOTT

calcioni



— Signore, come sapevate che oggi sarei venuto a chiedere la mano di vostra figlia?



POR mais delicada que seja a pelle e resistente que seja a barba, sua satisfação será completa si usar a **legítima**

LAMINA GILLETTE AZUL

CAPO D'ISTRIA

Le vittime del proprio ingegno:

E' morto di crepacuore a Budapest l'inventore dello spazzolino da denti, per aver perduto l'ultimo molare in occasione del suo ottantesimo compleanno...

Il giudice di Leeds ha dovuto giudicare un caso interessantissimo. Un marito pretendeva di far dichiarare stravagante sua moglie, Mrs. Freeman, perché aveva comprato 76 abiti nel corso di dieci mesi. Errore di interpretazione. Io giudicherei con segni evidenti di alienazione mentale, la moglie che ne avesse ordinato uno solo!

Quando un giovanotto va dal papà o dalla mamma, a chiedere il cuore della figlia, mi fa pensare all'ufficiale giudiziario, che va a fare un sequestro presso terzi.

— Quando m'impadronisco di un libro interessante — scrive un lettore — mi siedo al tavolo e leggo tranquillamente finché non l'ho finito.

Non è detto, tuttavia, che egli debba restare sempre scapolo.

Giorni or sono alla radio abbiamo ascoltato una conversazione. A giudicare dal tono sembrava che il parlatore stesse arringando una folla di centomila persone: enfasi, declamazione, oratoria focosa e altisonante, densa di un discorso lirico dannunziano. E invece si trattava semplicemente di una chiacchierata sull'utilità del consumo del pesce.

Faceva uno strano effetto in tanta foga oratoria e tale slancio lirico di voce sentir venire a galla le parole: spigola, triglia, seppia, baccalà e simili!

E' venuto alla luce ("honey-moon") il fatto che un galante esattore del gas ha sedotto una bella utente che non poteva pagare la bolletta. Io non ci vedo nulla di strano perché il principio degli scambi in natura — il cosiddetto "bon troc" sta prendendo molta voga e ciascuno paga come può... Ma è certo che i mariti gelosi, quando lo vedranno apparire, urleranno a perdifiato: "Attenti al gas!" e costringeranno le mogli a mettere la maschera!

Roosevelt ha dichiarato che l'America — si deve armare per la civiltà. — Ma se la civiltà, povera isterica, vuole cannoni in tale quantità — e per la guerra ha un così ardente "tifo", — signo-

orticaria

ri miei, piantamola: fa schifo!

Fare il lupo di mare sarebbe niente. Il fatto è che c'è l'inconveniente della donna in ogni porto.

E' come una legge d'onore tra i lupi di mare: o una donna in ogni porto o si è radiati e si finisce giù giù nel fango.

I lupi si spiano: tentano di cogliersi in fallo. Si domandano all'improvviso:

- Singapore?
- Lulù.
- Amburgo?
- Magda.

Spesso la risposta non è pronta ed allora si comincia a sospettare...

- Città del Capo?
- Città del Capo... Città del... Capo... Ah, sì! Cafertina!

All'improvviso poi viene il controllo: i lupi di mare temono moltissimo i baffuti controllori, austeri, inesorabili, con tanti e tanti gradi sul berretto e tanti bottoni d'oro sulla giubba...

- Napoli?
- Carmela.
- Costantinopoli?
- Ben-Moham'ida.

— Rio de Janeiro?

— Rio de... Rio... Ecco vede io... Eppure...

— Niente, niente! Lei è in contravvenzione perché lei viaggia senza una donna a Rio de Janeiro...

Conobbi un lupo di mare che barava: quando gli domandavano "Trieste?", rispondeva "Maria"...

Ma nessuno sapeva che Maria era un suo conoscente (Maria Serricchio) impiegato alle Poste.

Che immodesto! Rivendica il primato — delle corna, perché vecchio marito, in trent'anni a Stambul s'è sciroppato — sedici mogli, e tutte l'han tradito. — Eh via, c'è gente eh'ha una moglie sola, — ma in quanto a corna gli può fare scuola!

Ieri l'altro, trovai molto spiritosa la donna che arrivando all'appuntamento al preciso scoccare dell'ora prestabilita, mi disse, con un sorriso lucente, e porgendomi ambe le mani: — Seusami, caro, se non mi sono fatta aspettare...".

bambini precocissimi



— Dice di odiare le balie, ma in fondo è un gran sentimentale!

I casi strani. A Stoccolma un cassiere delle fabbriche Ateiderns ha rubato sedici mila corone. E sin qui niente di strano, direte. Ora sono corone, ora franchi, sterline, seellini, ecc. Ma il fatto sta che il buon cassiere, pentito, ha restituito i quattrini, perdendo il posto. Il consiglio di amministrazione però non ha accettato le dimissioni. Ha scoperto che il cassiere era pagato troppo poco e che quindi anziché al biasimo e licenziamento, aveva diritto ad un aumento di stipendio. Il che venne approvato all'unanimità. Morale: Cassieri se volete far carriera imparate a rubare!!

A Napoli, il concorso nazionale — per artisti di canto è stato vinto — da Francesco Ricciardi, un manovale, — attore nato, attore per istinto. — Soltanto, e analfabeta. E si dispera? — E' un titolo di più per far carriera!...

Un dottore di Philadelphia, certo Cyrus Bronson, ha scoperto il bacillo del mal di piedi.

Tale bacille si annida preferibilmente nelle scarpe strette.

I giornali americani annunziano che Henry Ford, il re dell'automobile, si interessa della cultura dei fagioli, che ha seminati su migliaia di ettari di terreno, attiguo ai suoi stabilimenti di Detroit.

Molti tecnici riallacciano questa notizia alle voci corse, secondo le quali il magnate americano sarebbe per rivoluzionare l'industria automobilistica con un nuovo tipo di motore a scoppio, munito di speciale "scappamento".

La notizia, com'era prevedibile, ha fatto molto rumore.

I ladri avevano visitato a X, l'abitazione di un certo Beltrami Cesare portando gli via 30 contos. Il povero Cesarino cominciò a disperarsi a destra ed a sinistra sinché — è evidente — ha intenerito il cuore dei lestofanti. E così l'altro giorno ha ricevuto un bel plico con i suoi 30 contos più dieci contos di regalo... per il disturbo arrecatogli...

Rendo noto; da oggi lascio la mia porta socchiusa e se i ladri volessero profittarne... Ad ogni modo, per onestà, rendo pure noto che i 30 contos non li troveranno. Ma insomma, mi accontenterei di un "premio di disturbo" in proporzione!

Alla buona grazia!

piccola posta

COLONIALE — Noi chiudiamo il giornale il giovedì mattina. Le notizie, per venire pubblicate, debbono essere consegnate sino al mercoledì sera — e, quando sono accompagnate da clichés, sino al mercoledì mattina al più tardi. Ne viene che i giorni più indicati per compiere gli atti, sposarsi, celebrare le nozze d'oro, battezzare e morire, sono il sabato, la domenica, il lunedì e il martedì. Giorni, come si vede, comodissimi per ogni celebrazione della vita, morte compresa. E' permesso, s'intende, compiere gli atti, sposarsi, celebrare le nozze d'oro, battezzare e morire negli altri giorni della settimana. Ma allora bisogna rassegnarsi a leggerne il resoconto soltanto nel "Pasquino" della settimana seguente.

ALLANKARDECHIANO — Un postino italiano, ad un vostro collega che gli chiedeva se non credesse ai fenomeni spiritici, e come spiegasse che uno scrittore della società di Phalarion abbia potuto riempire un volume di 300 fitte pagine con casi provenienti da tutte le parti del globo, raccontati da persone le quali non avevano alcun interesse a smentire il grande scienziato francese, — rispose che quando si debbono riempire trecento pagine di "casi" non si va tanto per il sottile nella scelta; quando i "casi" sono raccontati da persone sparse qua e là per il globo, non c'è la possibilità di verificarne la verosimiglianza e tanto meno l'esattezza: si può

essere un grande scienziato, e lasciarsi ingannare dagli ignoranti e dalla gente in malafede, soprattutto quando si lavora nel soprannaturale e si opera sull'inafferrabile; e quanto alla gente che non ha interesse a mentire, disse che su cento persone che mentono, novantanove non hanno alcun tornaconto.

Tutto questo, dal punto di vista assoluto.

Dal punto di vista relativo, però, è perfettamente spiegabile che Anesio Siqueira operi delle guarigioni miracolose. Tutto sta ad intendersi sul significato, o meglio, sull'interpretazione miracolosa che si vuol dare ad una guarigione. Le cure magnetiche o ipnotiche sono dei sistemi ai quali ricorre persino la medicina ufficiale, e l'autosuggestione è probabilmente la più efficiente medicina — certamente la più miracolosa.

E' probabilissimo che una malattia prodotta da fenomeni nervosi, una malattia che non presenti delle lesioni anatomiche, nel qual caso non c'è miracolo che operi senza bisturi, possa scomparire per una carica nervosa — quale un fenomeno di autosuggestione. E' quello che avviene a Lourdes, né più né meno — e non si capisce che ci sia chi ammetta quello e neghi questo.

Insomma, se la vostra malattia non è determinata dalla presenza inequivocabile di qualche miliardo di bacilli o da una qualunque mutilazione, andate pure da Anesio Siqueira: il miracolo è possibile.

OSSERVATORE — Il bianchetto a quella personalità in partenza è cosa fatta. Presto verrà fuori la notizia ufficiale.

MARTUSCELLI — 500.

INTELLETTUALE — E' innegabile che il più rappresentativo tra gli intellettuali della nostra colonia sia l'ineuramellato Comm. Agostino Prada, lunguere della Corona d'Italia. L'altra zera l'abbiamo visto in una conferenza: esibiva la cultura e la caramella con una disinvoltura da vero ricco. Eccezzionalmente, era solo. Forse avrà pensato che, una volta tanto, meglio solo che male accompagnato.

SIGNORINA — Bè, l'abbiamo sentito; siete nubile, e la vostra... nubilità comincia a pesarvi. Ma se voi non seguite il nostro consiglio, non sappiamo che farvi. Un partito migliore dell'Ing. Guido Laiolo, è inutile, difficilmente ci viene per la penna. Quelle obiezioni che ci fate, a parte la loro lieve osennità, sono assolutamente false. E poi, ecco appunto una bella occasione per smentirle: su, avanti, all'assalto...

FABRO — Eh, già. Ma Pinoni non è uomo da contentarsi del ferro arrugginito, lui che sa far così bene luccicare al sole i acciari, li acciari e altri moecoli ancor.

Sangue dalla bocca e scabbia sifilitica!

Il sig. Propicio Duarte, residente a Rua Castro Alves — Co'on. Africana, Porto Alegre, così si esprime:

Attaccato, da vari anni, da una grave forma di scabbia, per tutto il corpo, accompagnata da frequenti ed abbondanti sbocchi di sangue, che non mi concedevano il minimo riposo, indebolito e sfiduciato, dopo aver consultato senza alcun risultato positivo una infinità di medici, ricorsi al "Galenogal". Dopo appena otto vetri di questo meraviglioso preparato mi son sentito completamente guarito; scomparsa ogni traccia dei miei mali, ho riacquisita la gioia di vivere e sento il dovere di rendere pubblica la mia gratitudine acciòché altri possano usufruire delle virtù di questo insuperabile preparato.

PROPICIO DUARTE
(Firma riconosciuta)

Il "Galenogal" è il medicinale più efficiente nella cura della Sifilide, del Reumatismo, delle malattie della pelle e del Sangue; classificato come **Preparato Scientifico** di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il **DIPLOMA D'ONORE**, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

Scabbia, eruzioni, pruriti, eczema, piaghe, ulceri, tumori, qualsiasi malattia del sangue e della pelle sparisce in brevissimo tempo ed in modo definitivo con l'uso del "Galenogal".

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 10 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963

PATRIOTA — La nostra opinione, ve lo ripetiamo, è che la Eleckiroz sta bene così come sta. Ogni innovazione sarebbe fuori luogo.

ALTRO PATRIOTA — Quando così, è meglio spifferare tutto. Il fatto che una Ditta, dal nome straniero, sia italiana, non autorizza i dirigenti a commettere quelle irregolarità.

STILISTA — Abbiamo letto quella diffida che conclude:

"Sarebbe opportuno applicare una severa lezione a costesti volgariissimi serocconi che, speculando col nome della Patria, carpiscono la buona fede, eccessiva buona fede, dei connazionali."

Sembra impossibile ma vi è ancora della gente che non sottoscrive un centesimo all'Unica, mentre è sempre pronta a farsi truffare un conto di réis!...

Sante parole — sante parole, cari connazionali. Infatti, è veramente onesto farsi truffare così i baiocchi, dal primo venuto, quando c'è lì, a portata di mano, la Lista Unica!

SOFTOSCRITTORE — E, a proposito di Lista Unica, quella famosa Tessera di Beneficenza dove diamine è andata a finire?

AVV. DI GIOVANNI — Non ve l'avevamo detto, noi, che il Municipale era troppo poco? Il Largo da Sé, ci voleva!

PIROTECNICO — La famosa bomba scoppierà. Certamente.

AERO-DINAMICO — L'ala in mano a Peviani? Come ci diceva l'altra sera un amico parente, ad ogni viaggio il nostro ineffabile "Comandante" (del destroyer "Olivetti") finirà con l'ingoiarne "una groza" di bulloni. Fin quando l'Ala, per mancanza di sostegni, finirà per andargli addosso — anzi dentro.

Buona digestione.

ANSIOSO — Sì, la vendita di S. E. Lojano è certa. Il nostro parere? Semplicissimo: fa sempre onore e piacere poter vedere da vicino un vero gentiluomo.

Norme razionali

Perfino la medicina domestica ha sofferto, in questi ultimi tempi, sensibili modificazioni nei suoi processi.

Non si praticano più abusi come dare purghe ad ogni minimo disturbo fare salassi o applicare senapismi come si faceva in altri tempi. Sia il purgante, il salasso come il senapismo, continuano ad essere adottati dalla medicina ma in casi specifici e non come palliati. Molta gente ha sofferto, soffre, e muore per aver seguito il vecchio consiglio: "prima la purga e poi il salasso". La medicina di oggi segue delle norme rigorosamente razionali. Non si prescrive il salasso o il purgante se non in casi eccezionali. Quanto alle perturbazioni intestinali comuni, per esempio, la prima cosa da farsi è adottare il regime idrico per alcune ore. Per combattere le defezioni liquide, piene di muco, si ottengono rapidi risultati con le compresse di Eldoformio della Casa Bayer, che, in poco tempo, regolarizzano completamente le funzioni intestinali, normalizzando le defezioni.

oli commestibili

Lato commerciale della questione dell'“Olio Sasso” di Oneglia fabbricato al Belém - Un altro complicato pasticcio: l'“Olio Sereia”

Le nostre note sugli oli commestibili hanno provocato, come era da prevederli, data l'importanza dell'argomento, una vera marea di commenti, sia nel vasto campo dei consumatori, sia in quello, più ristretto ma non meno importante, degli importatori e degli industriali direttamente interessati nel commercio o nella raffinazione di quest'articolo veramente di prima necessità nella pubblica alimentazione.

Abbiamo ricevuto in proposito centinaia di lettere; molte di plauso, alcune di critica. Un gruppo di conazionati ci fa l'appunto di non avere esaminata convenientemente, dal punto di vista patriottico italiano, l'innocenza nella raffinazione dell'“Olio Sasso”. Alcuni importatori sostengono che l'argomento dell'acidità degli oli grezzi non va esaminato sol-

tanto dal punto di vista del consumatore, ma anche da quello dell'importatore e della concorrenza. Diversi industriali ci chiedono di chiarire come qualunque la tesi di una convenienza dell'economia nazionale brasiliana nell'industria degli oli, è un fatto assolutamente inapplicabile nel caso specifico della locale raffinazione dell'“Olio cosiddetto “Sasso”.

Benissimo. Noi siamo veramente contenti di questa partecipazione del pubblico alle nostre discussioni.

A tutti, però, dichiariamo che la nostra campagna è appena all'inizio. Questi ed altri argomenti saranno opportunamente svolti e convenientemente esauriti. Tuttavia, dichiariamo di ritenere utile e gradito ogni leale intervento.

Passiamo ad occuparci ora, come abbiamo promesso nel nostro ultimo numero, del

mercato, di una nuova azienda straniera.

Ma dove la normalità e la licenza sconfinano nel campo della slealtà, è nella maniera in cui la ditta locale presenta al pubblico il suo prodotto.

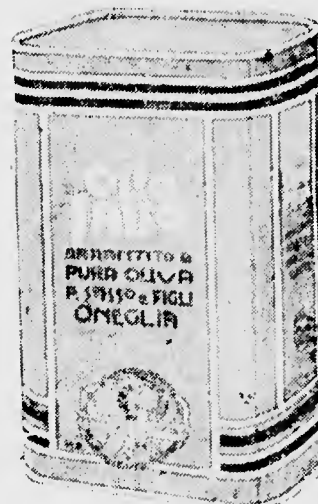
La lealtà commerciale, la morale e la legge esigono che un prodotto in queste condizioni sia presentato al pubblico consumatore come “prodotto nazionale”. La legge impone la dicitura “Industria Brasileira”. La lealtà commerciale impone che tale caratteristica sia collocata in forma chiara e visibile sul prodotto: la equivocabilità è slealtà commerciale.

Ebbene, cosa ha fatto la Companhia Refinadora de Oleos Prada?

Nel lancio del suo nuovo “Olio Sasso”, ha usato un condizionamento ed una pubblicità che noi non esitiamo a definire sleali.

La lattina, che ha la forma

CLICHÉ N.° 1



Riproduzione di un annuncio commerciale pubblicato nel “Pamfolla”.

di un parallelepipedo, presenta, nei suoi quattro lati verticali, la dicitura:

OLIO SASSO
Garantito di
PURA OLIVA
P. Sasso e Figli
ONEGLIA

in italiano, in tedesco, in portoghese e in francese.

Sotto ad ognuna delle diciture dei due lati grandi, visibilissime perché uniche in tutto il campo, lo stemma di “P. Sasso e Figli” — ONEGLIA.

In basso, poi, fuori disegno e squadra, proprio attaccato alla saldatura della lattina, a tipi piccolissimi e color nero in fondo oliva, cioè illeggibile, la dicitura: “Purificato e emulato pela Companhia Refinadora de Oleos Prada”. Rua Herval n.° 339 — São Paulo — Brasil”. Da notare che tale dicitura, cominciando dal primo lato termina al quarto, di modo che è assolutamente illeggibile da un lato solo — e un lato solo è sempre quello che si presenta al compratore che vuol scegliere una marca d'olio.

Per avere un'idea delle queste proporzioni delle due diciture, basta dire che mentre la dicitura “Olio Sasso ecc. — Oneglia” — occupa un campo di 6 centimetri di altezza nei lati grandi e di 4 1/2 centimetri di altezza in quelli stretti, del parallelepipedo, la dicitura “Purificato e emulato ecc. ecc.” occupa un campo di soli 4 millimetri di altezza.

Nel cliché che riproduciamo sotto il n.° 1, e che è l'ingrandimento di uno di quelli pubblicati nei giornali della “Companhia Refinadora de Oleos Prada”, la dicitura “Purificato e emulato pela Comp. Refinadora de Oleos Prada” è scomparsa, mentre campeggia solenne la marca

lato commerciale della questione

Ammesso, ma non concesso, che la questione della locale raffinazione dell'“Olio Sasso” fosse inattuabile da altri punti di vista, e che il caso dovesse essere esaminato eclusivamente dal punto di vista commerciale, basterebbe soltanto questo suo aspetto per rendere deplorevole solennemente l'infelice iniziativa di Sasso, Moro, Prada e conseguenti... Casabianche.

A prendere come vero oro — se non come vero olio — colato le dichiarazioni dei responsabili per l'iniziativa della locale raffinazione dell'“Olio Sasso” di Oneglia, l'affare si ridurrebbe a questo:

Una ditta locale (la “Companhia Refinadora de Oleos

Prada”) ottiene da una ditta straniera (la “P. Sasso e Figli” di Oneglia) la concessione dell'uso per i suoi prodotti di una data marca (“Olio Sasso”). Con questa concessione in mano, la ditta locale importa una determinata materia prima (l'olio grezzo), la raffina, la manipola, la condiziona e la vende, sotto la marca di cui è concessione.

E' un affare, sin qui, lecito e normale, nel quale, se non ci ha da perdere che la Ditta straniera, la quale commette la leggerezza di affidare la fama della sua marca (“Olio Sasso”), di rispettabile età e fama mondiale, agli incerti, tecnici e com-

di "P. Sasso e Figli — O. NEGLIA".

La prestabilita finalità di creare la confusione nello spirito del compratore è evidente. Si raffina e si condiziona qui un olio, ma la marca sotto la quale si vuol vendere è quella di una Ditta di Oneglia. Ora, — è da osservare, — che la marca sia quella, passi, ma che sotto la marca risulti la ragione sociale della Ditta straniera e la città ov'essa opera,

questa è deliberata confusione, che noi non sappiamo definire se non come un tortuoso commercio ed una sleale concorrenza.

Né si dica che tutto ciò costituisce un caso fortuito, una semplice distrazione dei dirigenti della "Compagnia Refinadora de Oleos Prada", perché quella che succede rispetto alla marca "Olio Sasso" si riproduce esattamente con

Brasile del "miglior olio extra-fino italiano, prodotto di olive della incantevole Riviera Ligure. Esportatori: T. Moro e Figli — Genova. Ditta (e non Firma) secolare italiana che è la più tradizionale ed organizzata della Europa nel ramo Oleario". L'olio diviene subito "Purissimo azeite de Oliveira italiana" e nel solito rigo in basso di 4 millimetri, si dichiara che... questo purissimo olio di oliva italiano, di cui sono esportatori "T. Moro e Figli" di Genova, di cui "Antonino, Salvador Messina e Cia." sono concessionari per tutto il Brasile, è anch'esso fabbricato al... Belém, perché è "purificato e emaltato pela Comp. Refinadora de Oleos Prada".

Sì — obiettano subito i furbi Messina — Ma questo nessuno lo vede: è scritto in tipi così piccoli!

Ora, vien da chiedersi, è non possibile che questi benedetti Sasso, Moro, Prada e relative l'abbiano, se siano messi in testa di prendere in giro tutta, di peso, una città così popolata come S. Paolo? E' possibile, perché il tentativo è evidente.

La faccenda, però, "não paga", e per i tardi di compendioso noi, che abbiamo ormai cominciato, continueremo a battere il chiodo, finché rimanga una volta per sempre dimostrato che una cosa è l'"Olio Sasso" di là ed altra cosa, perfettamente diversa, è l'"Olio Sasso" di qua.

Siamo sicuri che finiremo per convincere di questa grande verità persino il dott. Giuseppe Casaldimera.

un altro complicato pasticcio: l'olio "sereia"

Per poter capire l'ingenuaggio di quest'altro complicato pasticcio bisogna sapere che prima che certi avvenimenti matrimoniali partorissero, assieme ad altre cose, la "Compagnia Refinadora de Oleos Prada", — l'"Olio Sasso", quello vero, prodotto dalla Ditta italiana "P. Sasso e Figli" di Oneglia, era rappresentato in Brasile dalla Ditta "Antonino, Salvador Messina e Cia."

Quando un vincolo matrimoniale unì un membro della locale famiglia Prada ad un membro della famiglia genovese Moro — i Moro, figure di primo piano nella Ditta "P. Sasso e Figli" di Oneglia, ed i Prada nostrani, decisero di far consacrare i loro vincoli, dopo che da Imene, da Mercurio: e inventarono l'"Olio Sasso" fabbricato al Belém.

Un oleificio di seconda mano era ferreo in Italia, e si convenne di montarlo qui: una Ditta venne costituita, una marca registrata, e tutti lesti. L'"Olio Sasso" di Oneglia fabbricato al Belém era bello e pronto. Ed evidentemente superflua diveniva una diretta rappresentanza della Ditta di Oneglia in Brasile.

Ma i sienti Messina pianse- ro tanto che Moro e Prada non si sentirono di addormentarli al loro triste destino. Pensa e ponza, Prada, che in fatto di fabbricare al Belém articoli italiani è "un assomero", esclamò:

— Eureka! Se fare qui l'"Olio Sasso" di Oneglia è stato così semplice, facciamo anche al Belém l'"Olio Sereia" di Genova e buona notte.

Detto, fatto: l'"Olio Sasso" di Oneglia fabbricato al Belém sarà venduto in piazza direttamente dalla "Compagnia Refinadora de Oleos Prada", mentre l'"Olio Sereia" di Genova, sempre fabbricato al Belém, è sempre

dalla "Compagnia Refinadora de Oleos Prada", sarà affidato ad "Antonino, Salvador Messina e Cia.", che saranno "Concessionari per tutto il Brasile".

E così, contemporaneamente a quella dell'"Olio Sasso", viene fuori un'altra campagna pubblicitaria, il cui cliché riproduciamo, sotto il n.º 2, nella quale, al solito, i Messina si dichiarano "Concessionari per tutto il



CICLÉ N.º 2

AZEITE DE OLIVEIRA "SEREIA"

Il migliore Olio extra fino
ITALIANO, prodotto di Olive
della incantevole
RIVIERA LIGURE

ESPORTATORI
T. MORO & FIGLI (GENOVA)

Firma secolare Italiana la
più organizzata e tradizionale
di Europa nel ramo Oleario.

IN VENDITA IN TUTTI I NEGOZI
DI GENERI ALIMENTARI
IN LATTE DA 1/2-1-2 1/2-5 KG.

CONCESSIONARI PER TUTTO IL BRASILE
ANTONINO, SALVADOR MESSINA & CIA.
R. AURORA, 111 PHONE, 4-3812



Riproduzione di un annuncio commerciale pubblicato nel
"Fanfulla".

fuori spettacolo

per la bellezza

Con la signora mi diceva: "Ho letto che l'imperatrice Elisabetta usava tutte le mattine, estate e inverno, farsi sul viso un'applicazione di fragole per mantenere bella e fresca la pelle. Ho voluto provare anch'io un mattino e sono rimasta meravigliata dello splendido risultato ottenuto. Come può avvenire ciò? Mi sembrava di avere la pelle del viso come a quindici anni e mi ero ripromessa di continuare la pratica tutte le mattine, ma poi ho perso la pazienza..."

La signora che pronunciava queste parole ha perso la pazienza perché ha poco più di vent'anni e quindi la freschezza della sua pelle è ancora molto simile a quella dei quindici anni e il quotidiano pasticcio di fragole e mi ha fatto venire in mente che molte belle donne hanno usato ed usano prodotti naturali allo stato naturale, per la cura della loro pelle.

Ninon de Lenclos usava il "lait de concombre" che non è altro se non succo di cetriuolo. Sofia Arnould si spalmava il viso con una pasta fatta di polpa di ananas.

Lucienne Boyer e Greta Garbo si mettono sulla faccia con molta diligenza fette di arance e poi si fasciano e restano per una mezz'ora in quella specie di aranciata. Isabella d'Este usava portare una maschera espressamente esaltata a Venezia, perché potesse coprire il viso di mezz'ora, il suo sembiante era di tale splendore che "non poteva occhio alcuno mirarla". Mistinguett è solita spalmarsi tutte le sere il viso con pasta di banane e Teodora, imperatrice di Bisanzio, si frizionava con la more che mandava a cogliere sui rami di macchia della Calabria.

La polpa del cetriolo serve a preparare una pomata emolliente che, mi dicono, è usata anche in terapia, mentre tutti gli altri vegetali ricchi in acqua (emolliente albanosino); ognuna di tali qualità di frutta ha il potere di rilassare i tessuti, di diminuire la turgidità, imbevendo i tessuti di acqua affatiscano il dolore, proteggono la pelle infiammata dalle varie irritazioni che durante il giorno la colpiscono, dai cosmetici ai baci, e infine, mantengono uniforme la superficie dell'epidermide.

Mi piacciono queste pratiche di bellezza, molto più di tante altre, perché hanno un sapore di semplicità e di primitivismo sempre molto convincente, non sono affatto misteriose e contribuiscono a dare alla donna almeno un aspetto di naturalezza e di salute che sostituisce la bellezza quando questa manca.

Quei signori che, dopo aver letto queste righe che non riguardano loro, pensano arricchendo una donna di prepararsi a prendere una buona cedonia di frutta, non se ne rammarichino; non paragonare il primo poeta, la donna ad uno splendido e saperoso frutto?

GIORGINA MARCHIANI

per l'Italia

Ieri, con l'Augustus, è partito da Santos per l'Italia, il nostro egregio e distinto connazionale sig. avv. uff. Nicodemo Roselli, proprietario della ditta "Marmoraria Carrara".

Il cav. Roselli si reca in Patria per diporto.

Auguri di buon viaggio.

Con lo stesso vapore è partito per l'Italia il sig. Secondo Rossa, il quale si reca in Patria per godersi un meritato riposo.

c u l i e

E' stata allietata dalla nasci-

teutissimi, auguriamo, noi del "Pasquino", i nostri auguri e "mais um" — "mais um".

c u l i e
Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Ruth Maria Ravagnani di Amelio — Mariangela Amadeo di Luigi — Matteo Amalfio di Giuseppe.

ing. zaccaria giancoli

Giovedì 7 u. s. ci è stato cortese di una gradita visita in Redazione l'ing. Zaccaria Giancoli, il quale, insieme con la sua distintissima famiglia, si è imbarcato ieri per l'Italia a bordo del transatlantico "Augustus".

L'ing. Giancoli, che si reca nel nostro Paese a scopo di diploma, ove si tratterà, all'incirca, sei mesi, ci prega di salutare, a nostro mezzo, non avendo potuto fare personalmente, i suoi amici, mettendosi a loro disposizione per tutto quanto avessero bisogno in Italia, a Ponte All'Abbate, nella provincia di Pistoia.

Rinnoviamo al distinto amico ing. Zaccaria i nostri più sinceri auguri di un felice e travagliato e ottima permanenza nel Bel Paese.

c o m p l e a n n i

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, i seguenti connazionali:

Ermilia Adinolfi del prof. Alfonso Pasquale Conzo — Virginia Orsi di Bernadino Delfina Nastasi — Federico Leggeri — Pasquale D'Auria — Antonio Palmigiano — Anna Petri di Teodoro — Antonio Ferrari — Vincenzo Occhiuto — Nicola Vincenzo Murolo — Luigi Scitaccia.

"centro excursionista paulistano"

Lo scorso mese venne fondato in questa città il "Centro Excursionista Paulistano", società che ha per scopo l'incremento dell'escursionismo nello Stato di S. Paulo.

La Direzione eletta, nell'atto della fondazione della nuova Società, è composta dei seguenti signori: Adolpho Perchon, segretario; Luciano Pellegratti, segretario; Ildelfonso Barreilha, tesoriere; Edoardo C. dos Santos, direttore sociale e Dorival



Gabriella Besanzoni Lage

il grande contralto che ha suscitato in tutto il mondo i più caldi entusiasmi per la sua meravigliosa voce.

S. Paolo avrà la fortuna di vedere la bellissima e squisita artista, infaticabile organizzatrice e splendida animatrice della Lirica Brasileira, fra breve, nella stagione lirica ufficiale.

Con lo stesso valore è partito per l'Italia il sig. Secondo Rossa, il quale si reca in Patria per godersi un meritato riposo.

C U I I e
* * *
E' stata allietata dalla nascita di un figlio.



Grandi Esposizioni

d'Inverno

Ultime creazioni per il 1938

"MANTEAUX"

COSTUMI

VESTITI

MAGLIE

PELLI

CAPPELLI

SCIARPE

BORSE

GUANTI

CINTI

Quanto di piu' originale e moderno
si possa immaginare.

Schaefflich, Obert & Cia. - R. Diretta, 162-190

La Direzione eletta, nell'atto della fondazione della nuova Società, è composta dei seguenti signori: Adolfo Perchioni, segretario; Luciano Pellegrini, segretario; Idelfonso Barrenga, tesoriere; Edouard C. dos Santos, direttore sociale e Dorival C. dos Santos, direttore tecnico. Auguri di prospera e lunga vita.

ernestina de lorenzi
A sessantotto anni di età, il primo Aprile n. s. ha cessato di vivere in questa città la signora Ernestina De Lorenzi, vedova del Prof. Ercolo De Lorenzi e madre dei sigg. Luigi De Lorenzi, Dott. Roberto De Lorenzi, sposato con la signora Antonietta De Mori, Dott. Rodolfo De Lorenzi, signora Lina De Lorenzi, sposata con il sig. Alberto Orsini e signora Elena De Lorenzi, sposa del Sig. Alfredo Salini.

L'Ernestina, signora di nobilissimo animo, le cui estrinsecazioni furono sempre pervase, in ogni momento della sua bella esistenza, da un senso altamente cristiano di sacrificio e altruismo, lascia vastissimo e sincero rimpianto in seno ai suoi e tra quanti ebbero la ventura di conoscerla e apprezzarla.

I funerali che ebbero luogo il giorno seguente a quello del decesso, riuscirono imponenti per il numero delle persone che vi presero parte e per i mesti e significativi omaggi floreali inviati numerosissimi alla residenza dell'Ernestina, in via Joaquina Fava, 206.

Minuti prima dell'innalzamento, avvenuta nel Cimitero dell'Arcangelo, nel tumulo della Famiglia De Lorenzi, pronunzio brevi e tristi parole il Prof. Prato, ricordando le eccelse qualità di cuore dell'Ernestina.

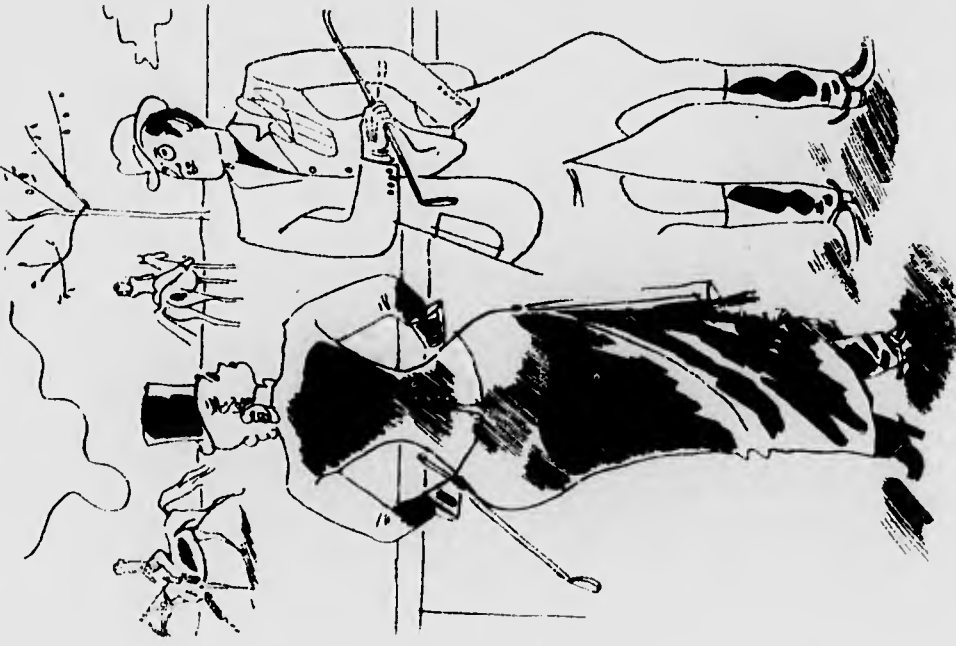
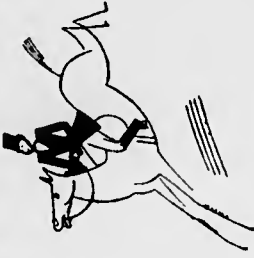
Alla Famiglia colpita da sì grave sciagura, "Il Pasquino Comunale" invia le sincere espressioni del suo più profondo cordoglio.

d e c e s s i
Durante la settimana scorsa si sono spinti in questa Capitale, i seguenti conazionali: Carmine Lanzellotti — Ernestina De Lorenzi — Assunta Coccone Giannotti — Porgentino Brocchi — Rosa Mazzeri — Maria Renta — Vincenzina Carliari Mighorin.

il grande contratto che ha suscitato in tutto il mondo i pin' caldi entusiasmi per la sua meravigliosa voce.

S. Paolo avrà la fortuna di vedere la bellissima e squisita artista, infaticabile organizzatrice e splendida animatrice della Lirica Brasileira, fra breve, nella stagione lirica ufficiale.

logica



jockey clube

Domani, il Jockey Club farà realizzare nel Prado da Mooca un'altra interessante e equilibrata riunione turfistica, nel programma che fu criteriosamente organizzato figura il premio "Combinção", che marcherà in incontro assai attraccato fra quattro cavalli di buona classe, che sono: La Sarre — Pacheca — Villorin e Premiado.

La prima corsa avrà inizio alle ore 13,40 precise e si realizzerà con qualunque tempo.

Le ultime tre corse sono destinate ai Bettings.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

La corsa: Rosilegio — Milano — Espanica, 14.
2a: Pôa — Malabar — Címon, 11.
3a: Japão — Nique-Nique — Maynas, 14.
4a: Opel — Galeria — Fafito, 34.
5a: Miracina — Veneziana — Marapê, 13.
6a: La Sarre — Premiado — Pacheca, 14.
7a: Hockeridge — Onra Velloso — Maronetto, 24.
8a: Que Tal — Meenas — Rignora, 12.

STINCHI



— Lei sa che per il gran ballare, alle ragazze vengono i piedi grandi?

— Sì.

— E che il motore fa aumentare le spalle, lo sa?

— Certo.

— E allora perché non comincia a fare una buona cura di "Lassative Dallari"?

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.



Hollywood

LE BELLE STELLE



Mae West

Gli attori hollywoodiani hanno provocato un'idolatria del pubblico europeo per certi atteggiamenti tipicamente americani. Mae West, figlia di un'attrice francese, potrebbe essere considerata una specie di rendetta per quella invasione di idoli stranieri. Perché Mae West rappresenta un temperamento tipicamente europeo, che suscita nel pubblico americano certe sensazioni del "fin de siècle" europeo. Infatti, la donna di Boulevard e di Félicité Kops doveva sembrare qualcosa di assai strano e attraente agli americani, per cui la donna non è rimasta altro che un anima folla, pretenziosa, mitica, ma in mezzo, ed estremamente semplice.

Mae West sa dare alla frase: "Come stai?" una speciale qualità sessuale. Uno dei suoi trucchi migliori è il suo modo di squadrare un uomo; cominciando dalle scarpe e facendo risalire lentamente lo sguardo fino al collo e alla faccia. Con la sua vita saltile, la statura bassa, il ritmo ondulante dei fianchi, il tono nasale della voce e le sue labbra in

ande, ha creato un tipo nuovo di sessualità. Di lei si raccontano più storie che di Calandrino, e quasi tutte a mezza voce.

Malgrado l'impressione che produce in fotografia e sullo schermo, Mae West è una donna piuttosto piccola. E' alta esattamente un metro e sessantadue e pesa circa cinquantadue chili.

La diva passa gran parte del suo tempo a letto, dove detta i suoi lavori drammatici ad una dattilografa. Ha un vero culto per il suo corpo che lascia macerare a lungo nell'acqua tiepida e profumata alla rosa. E' molto esigente per ciò che riguarda i suoi abiti; largamente scollati e aderenti, essi devono giungere sempre alla caviglia per far risaltare la linea dei fianchi.

Mae West è nota come una donna d'affari eccezionalmente scaltra. Il suo contratto le impone di fare due film all'anno, i cui soggetti devono avere la sua approvazione. Così Mae non fa che approvare i suoi stessi soggetti, che rende a prezzo altissimo. Non prende mai vacanze appen-

terminato un film ne comincia un altro.

Nel 1926 decise ch'era ora di diventare famosa. Fu così che interpretò il personaggio di Margy La Monte nella commedia "See", che scrisse ella stessa.

Una sera del 1927, approfittando dell'assenza del sindaco Jimmy Walker, il suo sostituto Joseph F. McKee fece sequestrare i copioni di La prigioniera, l'uomo vergine, Sesso, Processato e condannata. Mae West fu inviata all'isola Welfare e costretta a indossare l'uniforme regolarmente e di curdo colore azzurro, gli scarponi, le calze di cotone, l'iforme e curda biancheria della prigioniera. Quest'ultima supplì ciò per poco non la fece impazzire.

Molto probabilmente il suo film che dice him wrong provocò direttamente la fondazione della potente Lega della Decenza, formato dei produttori cinematografici.

La corrispondenza di Mae West assume proporzioni favolose; in massima parte è irripetibile. Per lo più, le sue corrispondenti sono ragazze inglette, desiderose di sviluppare il proprio sex appeal. Di solito dà loro questo semplice consiglio: "Il miglior modo di tenere un uomo è di averlo fra le braccia".

Conversando con alguns frequentadores do "Metro" e, todos foram unânimes em afirmar o inconveniente da completa escuridão desse cine durante o espetáculo.

Um deles, foi sozinho de dia, para fugir à companhia da esposa e, recebeu um inconveniente "bofetão" por parte de uma senhorita. Como? Muito simples. O "infeliz" entrou na fila, às escuras e, como não sabia quais as cadeiras vazias, foi passando a mão...

O outro, então foi mais infeliz ainda: sentou-se nas pernas de um padre (não quis passar a mão...).

Nos outros cinemas é mais fácil saber quais os lugares vagos; tem alguma claridade a sala e, o espaço entre as poltronas é me-

nor, de maneiras que ao entrar na fila, forçosamente o espectador esfrega as pernas de encontro às de uma madame... ou de algum carterista.

E' aconselhavel aos frequentadores do "Metro" levar de casa uma lanterna.

Sou
NOIVAS
quereis
a felicidade

Comprete le vostre
"allianças" nella
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 28 Maggio 1938. (Carta Patente n.° 120).

Visitate la
CASA MASETTI
nelle sue nuove installazioni
RUA DO SEMINARIO
131-135
Tel. 4-2708 e 4-1017

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

NAPOLEÃO...

O Grande Napoleão Bonaparte, bem como sua família tem sido as vítimas do cinema, em 1938.

Na semana passada foi "Madame Valéwska" e, "Fanny Elssler". Agora, vem "Vagabundo" que se passa na Hespanha sob domínio Napoleônico...

GUERBA...

O Odeon e o Alhambra estão exibindo "Nobres sem fortuna" que nada mais é o que "Tovaritch" de Devil. Is o passa-se aqui. Lá no Rio, até ao dia 15 do mez passado estava no Odeon, também "Tovaritch"... de facto, Film francez. A produção americana é recentíssima mas, a que anda lá pelo Rio e, que muito em breve virá para São Paulo, já é velhíssima — Filma da em 1935. Porque isso? Parece que uma empresa seguiu em "conserva", na "gelo deira" durante 3 annos, um film, para lançar-o quando outra fizesse um facto analogo.

O publico poderá julgar bem... Nós: XXX para a pellicula americana e, XX para a franceza.

theatros

— Um facto virgem, meus senhores (disse o Foglizzo).

— Onde está a virgem? (perguntou distraído o Nunziata).

— Não falo em virgem "garota", "pedaço", "bôa", estou dizendo "um facto virgem"... as palmas que toda a platêa bateu para a Lydia Rossi, na segunda representação da "Iniquidade do Bal Tabarin".

— Psiu, esta é bem em segredo, disse o De Grandy, para o Rubino: Lá no Casino, durante a Semana Santa iremos representar a Paixão de Christo, porém, o elenco só eu sei porque por enquanto guardamos segredo tal como o empresario X guarda o "east" do Sant'Anna para o dia 18. Mas, ouça: Christo — Foglizzo (pela primeira vez será crucificado em publico). São José — Fronzi. Maria — Sorrento. Judas — Pelronio. Pilatos — Miselli. Só...

Mas, caro De Grandy, e o burrinho que conduzirá o Senhor? Ah! Ah! O burrinho, não é verdade!

— Sim, o burro!

... o burrinho será eu e o Perego. Ah!

Esta sessão do "Pasquino" foi a primeira a noticiar a estrêa para o proximo dia 18 de uma grande companhia de operetas, no Theatre Sant'Anna. A noticia foi "cavada" graças ao prestigio que goza o redactor destas solidas columnas (modestia á parte). Gostaríamos de informar o nome dos artistas que formarão o

LE BELLE STELLE



Ginger Rogers

"east" da nova Companhia porém, tal coisa é segredo... até para nós. "O segredo é a alma do negocio" (Nunziata — Cap. 3 pag. 18). Se, por acaso algum vissem o nome dos actores poderia dar resultados contrarios... Sim, nem todos tem o mesmo gosto. Uns apreciam "tainhas", outros "baleias", outros então são capazes de ir até ao inferno para ver um peixe "esquada".

"AL CAVALLINO BIANCO" a grande peça que servirá para estrêa da Companhia já está coberta de louros (e de louros também...). De New York a Londres. De Paris a Vienna. Da Penha ao Bon Retiro. Até na Italia (pasmem, até na Italia) o successo é enorme. A peça ou melhor, o enredo desenrola-se no Tyrol. Scenes á beira de penha no lago, outras nas selvas, outras a uma coelheira de vacas (ah! que poesia). Passagens num hotel que possui o nome da peça em questão. Etc. Tudo isso é possível observar devido á novidade para todo São Paulo: o paleo giratorio. A musica, então, muito agradará ao publico. Canções variadas e originaes. Canções que parecerão curiesas de uma pluma, nos ouvidos.

THEATRO X.P.T.O. DA ARRELIJA

As 20,45 horas em ponto, terá inicio o espectáculo.

Assim, reza o annuncio. Um cavalheiro (tenendo não encontrar lugar (que felizado pensar), apparece ás oito e meia. Compra

seu bilhete, entra e dirige-se á platêa.

Ao chegar á porta encontra a casa vazia. Assustado, dirige-se a um "garçon" que se acha no bar: "suspenderam o espectáculo de hoje?". — Não, é que o sr. veio cedo. O homenzinho vai para o seu lugar e, senta-se. Chega um grupo de moças. Bizinhos discretos, por encontrarem o "primeiro". 2,45 — Chegou a hora e, nada de começar. 21 horas. O publico fica inquieto. As quatro primeiras filas são as que tem gente. O resto está deserto. 21,10. Toem o primeiro signal. Momentos após a orchestra executa a overture. Levanta-se o panno. Um trio feminino apparece. Cantam. Tudo muito bem até ao momento em que a Sra... começa a augmentar o volume da voz, mostrando pleno conhecimento da canção. Canta alto e abafa com isso a voz das companheiras. Só se ouve sua voz e, das outras, gritinhos estridentes. "D'après" vem o dialogo. O "ponte" lá de sua enixa fala tão alto que até no "gallinheiro" é ouvido. Porém, embora falle baixo... gritando, alguns actores não o ouvem. O "coitado" tem que chamal-os para mais proximo. Ah!, o publico vê uma mão no ar e pensa ser saudação á romana... Mais algumas batotadas e, termina o espectáculo. Até parece "chapa" o que dizem os espectadores: orchestra bôa, bons secundarios, mas, representação fraca. Nota: um prato de macarrão com alho e oleo a quem advinhar onde está instalado esse theatro.

CASINO

Amambau, despede-se do publico a Companhia Alba Regina — Franca Boni. Confinando o grande successo, obtido em outros paizes, uma opereta foi levada ao cartaz nove vezes: "Bal to al Savoy". Companhia em revista.

Alba Regina — tudo deu para manter a Companhia. Figueira



ALBA REGINA

ainda jovem, será por muito tempo successo de bilheteria. Franca Boni — bem popular, já está ficando paulistinha. Lydia Rossi — Essa soprano agradou a todas as platêas em que se exhibiu. Pos ainda de uma voz inconfundível.



LYDIA ROSSI

stavelmente "bôa", fará successo em qualquer Companhia. Foglizzo e De Grandy — bons. Petroli, Miselli e Fronzi — souberam fazer rir o publico.

BOA VISTA

O "Festino" estreou hontem no theatro da Rua Boa Vista. Oh! Triste contraste. Um dramalhão do tipo daquelles que se desenrolavam na idade media, com um rotulo atrevido: "O festino".

Pega escripta por E. L. Minoro e baseada na canção homonyma de E. A. Mario, encontraram brilhante desampenho por parte de toda a Companhia Canzone di Napoli.



M.P.C. (Microonde Pasquino Coloniale)

Attenzione! Attenzione!

Trasmettiamo la scena di un signore che legge il giornale in tram.

Siamo al primo minuto. Il signore si è messo ora a sedere. Ecco che tira fuori da una tasca il giornale. In questo preciso momento egli comincia a leggere. Pronto intervento del suo vicino che cerca di leggere. Il vicinone. Il signore resiste. Il vicino preme sempre. Magnifica reazione del signore che, con una precisa gomitate allo stomaco del vicino, tenta di respingerlo. Il vicino sembra accusare nettamente il colpo. Ma non è che un attimo di sbandamento. Ecco che il vicino torna all'attacco al terzo minuto e riesce a leggere il giornale del signore. Improvviso intervento di un altro passeggero al quarto minuto. Con azione calma e poderosa egli è riuscito a farsi luce tra i passeggeri e a piazzarsi vicinissimo al signore che legge. Ecco che preme per leggere. Il passeggero è in forma smagliante. Egli resiste validamente agli attacchi di altri passeggeri

che tentano di spiazzarlo. Nulla da fare contro la sua altissima classe. Nuovo tentativo di spiazzarlo al quinto minuto. Con azione rapidissima, il passeggero pesta i piedi di tutti gli avversari e rimane padrone del campo. Egli si stringe con contro il signore del giornale. Cerca di leggere. Attenzione! In questo preciso istante, con azione rapida e precisa, un altro passeggero preme per leggere il giornale. Il signore del giornale si difende. Ecco che dà uno spintone a destra. Bellissimo spintone a sinistra. Nuovo pregevolissimo spintone a destra. Il signore del giornale è instancabile. Egli respinge vigorosamente tutti gli attacchi di quelli che vogliono leggere il suo giornale. Il signore è magnifico per stile e combattività. Spinto da ogni parte dai passeggeri che vogliono leggere il suo giornale, il signore riesce tuttavia a difendersi con bella disinvoltura. Registrata un'entrata decisa di un passeggero all'ottavo minuto: egli cerca addirittura di sedersi sulle ginocchia del signore del giornale, allo scopo di leggere meglio. Pronta risposta del signore. Egli dà gomitate a destra e a sinistra. Uno dei passeggeri lo fulmina con una occhiata. Il passeggero dice: "E' una vera porcheria!". Dice: "Non si può leggere un po' in pace".

Disoccupati

Dappertutto ci sono individui che, non avendo nulla da fare durante il giorno, non si ciò il bisogno di dormire appaiano e non sentendo per dar gironzolando per le strade, approfittano della notte per andare, fermandosi nei caffè o agli angoli delle strade dove perturbano in vari modi la tranquillità di coloro che lavorano ed hanno bisogno di riposare. Queste persone, dunque, non solo rovinano la propria salute, ma anche pregiudicano e disturbano l'esistenza di tanti poveri mortali che pigliano la vita sul serio.

A causa della mancanza di riposo regolare che provoca perdita di fosfati si vedono tanti individui nervosi, irritabili, poco padrone di se stesse.

Per lo stesso motivo si moltiplicano, giorno per giorno, le vittime di perturbazioni nervose di maggior o minor entità. Alle persone che diventano irritabili, inquiete, disanimate e pessimiste a causa della perdita di fosfato e che non possono liberarsi dai dannosi effetti dei rumori della strada in cui abitano consigliamo l'uso delle iniezioni di Tonofostan, che sollevano lo stato generale dell'organismo, rinforzando il sistema nervoso.



Sia perseverante!

Chi compra un biglietto della Paulista può considerarsi quasi ricco, tante sono le probabilità che ha di indovinare! La Lotteria Paulista sorteggia, due volte per settimana, i suoi vantaggiosi piani di 100 e 250 contos, nei quali c'è sempre una quantità massima di premi su una quantità minima di biglietti. Su ogni cinque biglietti venduti, ce n'è sempre più di uno premiato! Perseveri nella compra dei biglietti della Paulista e non tarderete a raggiungere la fortuna. Con la perseveranza si arriva a tutto.

TUTTI I MARTEDI' E VENERDI'

100 e 250 CONTOS

PAULISTA

A NOSSA LOTERIA

SI TROVA GIA' IN TUTTE LE RIVENDITE. UNA
NUOVA SIGARETTA SUDAN

"OCEANIA"

MISTURA FINISSIMA PER UN PREZZO MODICO.

CON FIGURINE E GRAN QUANTITA' DI "COUPONS" A
SERIE CHE DANNO DIRITTO A BELLISSIMI PREMI.

Pacchetto \$600

PRODOTTO SUDAN — S. PAOLO

ecco cosa voglio dirvi

"... tantopiù che ad ascoltare mi vi farete una cultura senza nemmeno accorgervene, e, quello che più conta, gratuitamente, dato che io non ho l'abitudine di farvi pagare le notizie che io traggio solo dalla mia lunga esperienza... E quello che vi voglio dimostrare ancora una volta è che tutte le più grandi invenzioni presentano dei lati estremamente deboli, capaci d'infirmità talvolta il valore della invenzione medesima.

"Io, per esempio, mi ricordo benissimo che una volta vi fu un tale che inventò i quattrini!...

"Non vi meravigli il fatto che anche i quattrini abbiano avuto il loro inventore, giacché fino al giorno nel quale l'orbe terraqueo sorse dal "caos", ed il Signore, mettendosi a modellare la creta, non ebbe confezionato quel perfetto cretino che è l'uomo, vigevano gli scambi in natura e, per quanto nessuno potesse fruire delle facilitazioni perché il mondo era disabitato, pure ognuno avrebbe potuto comprare gratuitamente quello che gli pareva.

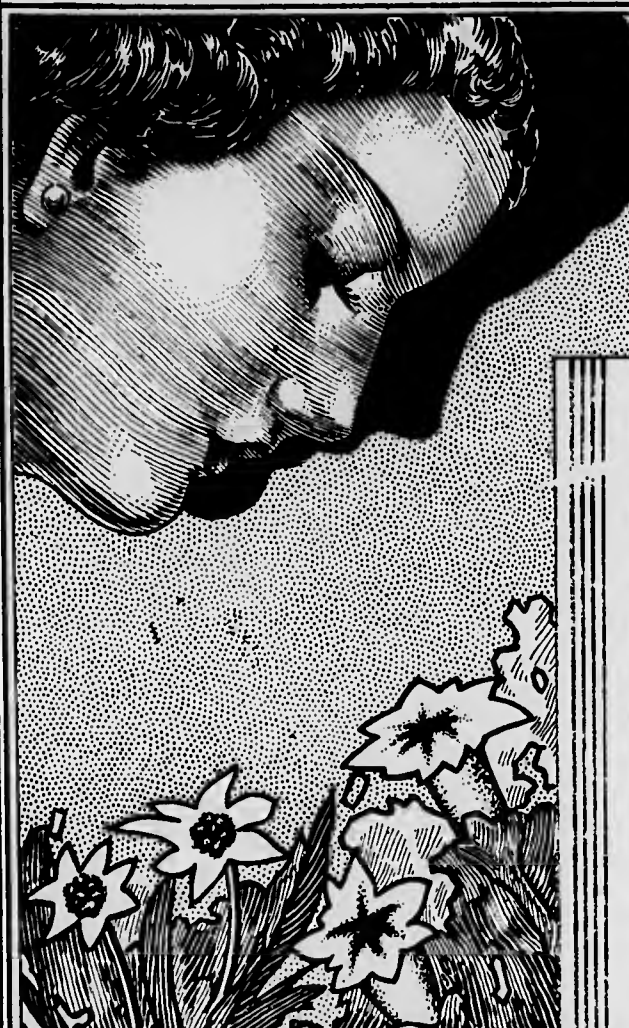
"L'invenzione ebbe un successo enorme: ma a me la cosa non persuase affatto, perché ebbi improvvisa la sensazione dei danni che questo ritrovato avrebbe, con l'aiuto del tempo, prodotto.

"Mi ricordo come se fosse ora il giorno nel quale l'inventore si presentò al pubblico per sperimentare l'utilità pratica della sua invenzione.

"In una grande sala, affollata di spiccate personalità della industria e della finanza, il comitato di controllo era in attesa dell'arrivo dello scienziato il quale tardava a giungere.

"Comunque, dopo qualche ora di febbrile attesa, eccoti gli squilli di tromba ed il rullare dei tamburi ad annunziare l'arrivo dell'inventore dei quattrini; il quale però presentatosi ai membri del comitato di controllo, dichiarò di non poter mostrare i quattrini inventati, in quanto, avendoli confezionati in metallo, essi gli avevano sfondato le tasche e li aveva perduti per la strada. E siccome aveva promesso di ritornare recando seco dei denari di carta, nessuno si mosse dal posto e l'attesa continuò, non meno febbrile per diverse altre ore. Fino a che, nuovi squilli di tromba e nuovi rulli di tamburo non annunziarono il ritorno dell'inventore dei quattrini. Questa volta egli si presentò trionfante dinanzi al banco del comitato: ma quando fece l'atto di frugarsi in tasca, un mortale pallore gli si diffuse sul volto...

"Il denaro, che secondo il recente perfezionamento era tutto in biglietti di banca e che doveva trovarsi custodito in un apposito portafogli, gli era stato rubato in tranvai!...



ACQUA di COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO

"Dopo aver chiesto al pubblico, con le lacrime agli occhi, ancora qualche altra settimana di paziente attesa, l'inventore dei quattrini abbandonò di nuovo la sala degli esperimenti mentre gli astanti si abbandonavano ai più disparati e clamorosi commenti.

"E già qualcuno cominciava seriamente a dubitare della importanza pratica della invenzione dei denari, quando altri squilli di tromba ed altri rulli di tamburo, vennero ad annunziare il ritorno del valoroso inventore, il quale si presentò questa volta con un assai grosso forziere, pieno di quattrini assortiti.

"Un grande applauso accolse il giovane inventore: il quale, per dare subito una prova irrefutabile della importanza della

sua scoperta, invitò il pubblico a vendergli qualunque cosa possedesse, che egli l'avrebbe pagata in contanti.

"Un po' per la ansiosità, un po' perché anche a quei tempi i quattrini non facevano scemolo ad alcuno, la gente cominciò a vendere all'inventore del denaro tutto quanto possedeva: cappelli, vestiti, borse, mantelli, cappotti, mutande, camicie e calze rotte... Una grande montagna di indumenti si formò in breve tempo alla destra dell'inventore: ma questi non cessava un istante di comprare, di comprare, di comprare, finché il pubblico soddisfatto, non cominciò ad applaudire con entusiasmo irrefrenabile, decretando così il successo della invenzione.

"Qualcuno corse anche inno-

diatamente in strada per staccare i cavalli dalle pubbliche vetture in segno di giubilo; ma fu immediatamente dichiarato, in contravvenzione per oltraggio al pudore. Per festeggiare il grande avvenimento l'inventore avrebbe voluto pagare egli stesso queste contravvenzioni; ma a furia di comprare oggetti era rimasto senza quattrini e così dovette a malincuore rinunciare a compiere una sì bella azione.

"Fu quando vidi gli invitati uscire dalla grande sala, nudi, ma con le mani piene di biglietti di banca, seguiti dall'inventore, vestito di tutto pantofole, ormai senza un testone in tasca, che io nutrii subito il sospetto d'essere stato il solo a veder giusto!...

TRISTANO GIRAMENTI

Quest'è la munda il nostro greggio amico, Reverendo Padre Luminati (da Notte):

Nel paese c'è una terribile siccità. Il pastore della piccola comunità convoca il suo gregge per pregare in favore della pioggia. Venuta l'ora della cerimonia, il pastore monta sul pulpito e, gettando uno sguardo fulminante sul suo auditorio, esplode:

— Ma come, cari fratelli? Come avete osato dare una tale prova della vostra mancanza di fede? Vi siete raccolti qui per pregare Dio di mandarci la pioggia e non uno di voi ha pensato di munirsi di parapequa!

— Vedete, — spiega Augusto Goeta a Franca Boni — la mia tecnica teatrale è molto semplice. 1.^a atto: lui e lei si incontrano; 2.^a atto: si parlano d'amore; 3.^a atto: si baciano...

— Ho capito, — interrompe Franca — ora mi spiego perché ieri sera mi dicevate che avreste desiderato "fare" con me una commedia in quattro atti!

Ladri scozzesi, in una "commedia minima" del Comm. Giovanni Ugliengo.

Il padrone di casa (che ha sorpreso il ladro in faccenda attorno alla cassaforte, puntando la rivoltella) — Mani in alto!

Il ladro (guarda l'arma, poi) — Vi do 150 milreis per quella scioccolata, signore!

Il padrone di casa (gettando la rivoltella sul tavolo) — Facciamo 200 ed è vostra!

Don Peppino Matarazzo si arrabbia moltissimo quando gli si attribuiscono moti di spirito che non gli appartengono.

Questo, però, è proprio autentico.

Nell'atrio del Casino Antartico un formidabile sceratore, il quale ha anche l'aggravante di credersi arguto, approfitta dell'intervallo per attaccare a Don Peppino un bottone di grosso diametro, sciorinando vetuste barzellette e "differenze".

Quando la tolleranza di Don Peppino ha raggiunto la pressione limite, lo sceratore chiede ancora:

— E su che differenza c'è tra una bottiglia di spumante e una motoricetta?

— Nessuna — risponde allora Matarazzo — poiché entrambe possono servire di pretesto per scacciare il prossimo!

Dalle "Massime di Tina Capriolo": "Quando un uomo cessa di amare una donna, glielo dice. Quando una donna cessa di amare un uomo, lo dice ad un altro uomo".

Quando ancora il nostro Municipale comunale Lodovico Lazzati non aveva imparato il francese, un giorno, trovandosi a Parigi, ricevette un invito gratuito per il teatro. Poiché non conosceva la lingua, non comprese che l'invito era gratuito e non andò a teatro.

Il giorno seguente trovarono

sciocchezzaio coloniale

Lodovico Lazzati svenuto con un vocabolario in mano.

Le grandi tragedie sintetiche. E' del Comm. Giovannetti e s'intitola:

ORGOGGIO DI PAGANINI
(La scena rappresenta un salotto torinese nell'anno 1825. Paganini sta raccontando al conte Fanelli l'episodio famoso).

PAGANINI — Vi dicevo, dunque, che quando il rimbombano di corte mi chiese il bis...

IL CONTE FANELLI (sordo cronico) — Cosa vi chiese?

PAGANINI — Mi chiese il bis per ordine del Re, risposi chiaro e tondo "Paganini non ripete".

IL CONTE FANELLI (portando anche le mani alle orecchie) — Come avete detto?

PAGANINI — Paganini non ripete.

IL CONTE FANELLI — Più forte per favore.

PAGANINI (seccato) — Paganini non ripete!

IL CONTE FANELLI (applicandosi il doppio cornetto acustico a rifrazione sonora) — Non sento niente!

PAGANINI (seccatissimo) — Paganini non ripete, Paganini non ripete, Paganini non ripete.

IL CONTE FANELLI — Eh?

Il Grande Uff. Angelo Poci (tobi, chi si rivede!) ha ricevuto un'intimazione dalla Prefettura, l'ennesima, sulla quale è scritto a caratteri ben marcati "Ultimo avviso".

— Bisogna che ti decida a pagare — gli consiglia il Gr. Uff. Luigi Medici.

— E perché? Tu scherzi, caro. Qui dice "Ultimo avviso". Vuol dire che la Prefettura non insisterà più — fa Poci, con convinzione.

Lucilio Ancona ed il Barone Finocchi parlano dell'evoluzione della specie.

— No — esclama Lucilio — non sarebbe un disonore discendere dalla scimmia. Pensa che io ho conosciuto uno scimpanzé di un giardino zoologico che, essendosi accorto che il suo guardiano gli aveva lasciato lo sportello della gabbia aperto, è andato a cercare il guardiano perché glielo chiudesse!

— Questo è nulla! — ribatte Finocchi — Io invece ho cono-

sciuto un gorilla che lavorava in un circo equestre. Un giorno, preso da un desiderio ardente di libertà, riuscì ad evadere. Sai che cosa fece una settimana dopo?

— No!

Tornò al circo, ma prima di entrare in gabbia passò alla cassa e acquistò il biglietto di ingresso.

Treno festivo per Santos, affollatissimo. Entra una signora con un bimbo in braccio e tre cavalieri fanno il gesto di alzarsi.

— Oh! Grazie. Ma non val la pena: non vado sino a Santos. Secundo tra pochi minuti.

La signora comincia a cercare il biglietto nella borsetta ma non le riesce di trovarlo poiché è imbarazzata dal bimbo che comincia a frignare. Gira lo sguardo intorno ed infine deposita il pupo in grembo all'Avv. Augusto Cinquini che le sta di fronte.

Trovato il biglietto, la signora profitta di quell'attimo di libertà per rifarsi il viso e non sembra affatto aver fretta di riprendere il bimbo il quale si dimena sulle ginocchia di Cinquini.

— Infine — chiede questi — un po' seccato — mi avete messo prepotentemente il vostro bambino sulle ginocchia! Vorrei sapere perché avete scelto proprio me!

— Perché voi siete l'unico sul treno che abbia l'impermeabile!

Francesco Costantini racconta: — Oggi mi è capitato un fatto straordinario. Stavo scendendo per Rua Libero, quando incontro quel distrattore dell'amministrato Ovidio Averoldi.

Anche lui mi vede. Alzo un braccio in segno di saluto e lui fa altrettanto. Mi avvicino a lui e ci abbracciamo commossi: era tanto tempo che non ci vedevamo più!

— Averoldi! — dico io.

— Costantini! — fa lui.

Ma poi ci guardiamo bene e, oh stupore: non eravamo né io né lui!

Un noto reverendo imperniò una delle sue recenti prediche sul Peccato Originale.

Lodovico Molinari che assiste va alla filippica, appena fuori del luogo sacro, rivolto a Ramiro Lenzi che l'accompagnava disse:

— La predica è stata ben rice-

tata, ma io penso giustamente quale differenza ci sarebbe stata nella storia del mondo, se io mi fossi trovato al posto di Adamo. Figurati, che non mi piacciono le mele.

Una ricca famiglia coloniale, che ha sposato — dopo tanti vani tentativi — la figlia di un anno fa, riceve la visita di amici, i quali subito indagano:

— E vostra figlia è felice? Il marito le vuole molto bene?

— Molto. Suo marito è pieno di attenzioni per lei. Tutto ciò che lei vede, tutto ciò che lei desidera, noi glielo dobbiamo sempre comperare, immediatamente.

(Inutile insistere, scrivere, telefonare: quando il nome non va detto, noi non lo diciamo nemmeno a colpi di legno!)

Questa è creazione di Agostino Prada, quello dell'"Olio Sasso" di Oneglia raffinato a S. Paolo. Un venditore ambulante urla: "Scope! Chi vuole scope! Dieci cent l'una! Per cento cent ve ne do dodici!"

Le massie si affollano attorno all'ambulante e in breve tutte le scope sono spazzate via.

Un negoziante vicino si avvicina al negro e battendogli una mano sulla spalla, gli dice:

— Ma, ragazzo mio, ti vuoi ridurre sulla paglia? Senti: io rubo la paglia, rubo lo spago, rubo i manici eppure non posso vendere le mie scope a 10 cent. Non posso mica valutare a zero assoluto il mio tempo e il mio lavoro. Si può sapere come fai tu?

— Io! Ma è semplicissimo: rubo le scope belle fatte!

Ma come le pensa bene, Agostino Prada, — quello dell'"Olio Sasso" di Oneglia raffinato a S. Paolo, — le barzellette!

Nota il Dott. Nicola Iavarone che è divertentissimo disentere con le cosiddette donne colte:

— Ha un bel dire lei, ma la scienza moderna ha scoperto meravigliosi rimedi in cose da nulla, alle quali nessuno aveva mai pensato. Guardi l'"yoghurt", per esempio: non è che latte cagliato; avevo tentato tutto, per sistemare il mio stomaco ribelle, ed ero sempre allo stesso punto: con l'"yoghurt", tac, sono guarita.

— Già, ma vede signora: l'"yoghurt" non l'ha scoperto la scienza moderna. L'hanno scoperto i montanari bulgari...

Eppure, a rispondere così, c'è da farsi passare per ignorante. O, almeno, per scortese.

Considerazione estemporanea di Leonardo Suidari capitalista:

Il più utile ed amabile animale del Cretto è indubbiamente quello del quale si mangia la carne, si conservano le squisite conche per assaporarle meglio, si raccoglie il sangue per preparare alcune prelibatezze, si adopera la pelle defuncidola "ciughiale", si usano persino i peli per fabbricare spazzole e pennelli di pregio, bene: se un uomo vuol offendere un suo simile, lo chiama "porco".

Il denaro non fa la felicità.
Ci credo, ma vorrei provare.

DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.^o andar - Tel. 2-8894

S A O P A U L O

consigli medici gratuiti

Molti sono i lettori che in questi giorni ci scrivono per dirci che hanno freddo e per sapere come devono comportarsi.

Risponderò qui a tutti, dicendo senz'altro che in quanto al fatto che sentono freddo, la cosa non mi preoccupa minimamente; l'unica cosa invece preoccupante è che sento freddo anche io. Vi sono molti modi per difendersi dal freddo; anzitutto bisogna far presente che se noi avvertiamo il freddo è semplicemente a causa della pelle. La pelle, composta come ognuno sa, è lei che trasmette, attraverso il complesso sistema vascolare di Kink, il freddo all'interno. Togliendo la pelle si eliminerebbe ogni e qualunque causa di freddo. Ma questo non sempre è possibile, soprattutto perché è poca la gente in grado di saper togliere con abilità tutta la pelle di un corpo umano. E allora? Allora rimane il moto. Ancora una volta noi consigliamo il moto. Una buona passeggiata all'aria libera, in maglietta, è ottima: dopo un paio di queste passeggiate metterevi a letto e attendete; non passeranno un paio d'ore che vi sentirete un forte calore in tutto il corpo e se lo misurate troverete 40, e anche 41 gradi. E' la cosiddetta polmonite. Qualcuno obietterà che la polmonite è nociva alla salute. Ma quanto cose volete! Volete caldo, non volete la polmonite... e un povero medico non sa cosa consigliarvi.

Altro consiglio: immettere calorie. Si possono avere buone calorie a buon mercato mangiando in trattoria dove i pranzi costano 5 mil reis l'uno.

Nei grandi ristoranti le calorie non costano meno di 25 mil reis. Come vedete ce n'è per tutte le borse. Calorie separate, indipendenti dal pasto, non danno in nessuna trattoria: il che è un male, ed infatti alcuni scienziati stanno studiando il problema che speriamo venga presto risolto.

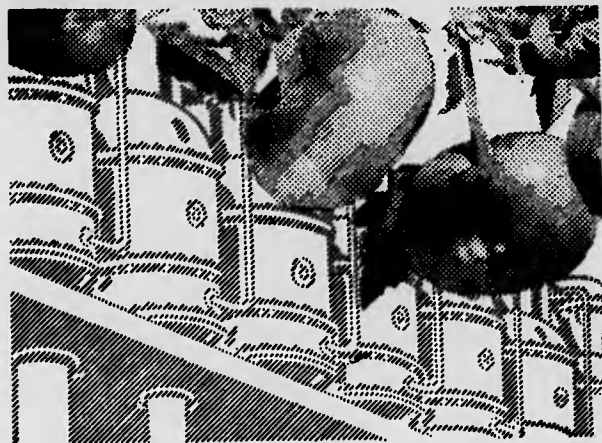
Durante i freddi eccessivi abbiate cura del buco del cuore: il buco del cuore è sensibilissimo al freddo e quindi occorre ripararlo convenientemente. Per il resto comportarsi come se il freddo non ci fosse e se dovete battere i piedi fate bene attenzione se avete le scarpe rotte, che non vi siano chiodi, spine o pezzi di vetro.

DOTT. ESCULAPIO.

Yolanda Salerno

Lecciona em sua residencia e na
PHONE 4-5294
PROF.^a DE PIANO

Ex-alumna do Prof. Cantù e
Maestro Sepi
dos alumnos — piano, harmonia
historia da musica e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 340



UM PROCESSO DE FABRICAÇÃO EXCLUSIVO

assegura uniformi-
dade de sabor e
valor nutritivo do

EXTRACTO DE TOMATE

PEIXE

NA America do Sul, é a fabrica PEIXE a unica que emprega pre-evaporadores a termo-compressão. Nesses gigantescos aparelhos tubulares se inicia a concentração do Extracto de Tomate PEIXE,

a baixa temperatura. É um processo que constitue a mais segura defesa do estomago do consumidor. Mantem homogeneos o sabor e o valor nutritivo do producto e conserva integralmente as vitaminas do tomate.



• Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".



ABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA - RECIFE - PERNAMBUCO

il bagno fatale



NERONE: — Lo vedi che cosa succede Poppea, a fare il bagno nel latte? Che a forza di muoverti è diventato formaggio e adesso non puoi più uscire...

esporte em pilulas

s i b e m o l

Paris prepara grandes festejos á seleção brasileira. Os hotéis já se encarregaram de incluir, no "menú" costumeiro a seguinte cardápio em homenagem aos hóspedes:

Feijão mulatinho, a la Brito,
Carne seca a la Juhú
Carne seca a la Argentina
Perna de porco a la Noriz
Bacalhau e batatas a la Machado
Macarrão e pumarrô a la Luizinho
Peró sem batatas a la Batatas
Arroz frito a la Pimenta
Canja nacional a la Roma
Tutu de feijão a la Hercules
Veadinho a la Leonidas.

Será o cicrone da turma o "viajado" Domingos. Quer dizer que o pessoal do país de lá há de ver coisas do arco da velha. Coisas que nunca sonharam ver... Até o Arco do Triunfo será passado e repassado de alto a baixo.

Pena é que conta a situação do nosso futebol actual o Arco do Triunfo só pode ser atravessado antes dos jogos. Porque depois dos lacs, passaremos pelo Arco das Descepções...

Vamos, então, criticar essa "joga"?

AMILCAR, O BARBUDO

café pequeno

No Parque Antaretica o que... os "tenicos" não previam: ampla vitória dos esmeraldinos sobre os rubro-verdes do Luzitano — assim contaram os cronistas da época a historia desse "pega" futebolístico.

Ora, já se viu! O Luzitano, café grande com o Corinthians, que mesmo sem espinafre não "anda", tornou-se café pequeno para o Palestra — declarou o Pedro Thomé, o cinematográfico metrológico. Depois dizem que em S. Paulo o clima não varia!

nas águas!

Pois é. O Juventus também foi na "onda" do "camisa listada" que, segundo a abalardíssima opinião do "chefe n.º 1" do S. Paulo F. C., o tenente Porphyrio, é amador, mas "ama" muito mais as vitórias...

O Souza Noshese já prometeu à turma uma camisa listada de vermelho para assustar até os... bois das estradas mansas do Ipiranga.

rectificação

Na secção do numero anterior em vez de o "brado do Ipiranga", sabiu o "brodo do Ipiranga". "Brodo" quer dizer sopa em linguagem familiar. E a sopa do Ipiranga não é nada "sopa"... O S. Paulo e o Juventus que o digam!

fechaduras

Depois de ter vencido a maniquitolante turma (?) que o Pimenta "arranjou", o Fluminense apañou bella sova do S. Christovam.

Vocês não acham que ali houve dente de coelho? Os "fluminenses" andam dizendo que o S. Christovam tem o corpo "fechado" contra o triador.

Nós achamos que superstição

nestes casos é "burrada" e "burrada" da grossa. Quem está fechada... em copas é o grandíssimo "tenico" Pimenta...

mexendo...

Pelo dedo se conhece o gigante. Pela... bengala se conhece o Vellodo e pelo espirito também. Isto, por acaso não é delle? Apostamos... um "drink" sem soda:

"Encontra-se inconsolável desde segunda-feira á noite o nosso mi conhecido Angelo Coloniale Paselino Calabrese.

A causa da sua profunda melancolia foi a pouca resistencia dos periquitos. Console-se com o "Nage"! Olha o que aconteceu com o time delle frente ao Luzitano. Podia ser peor."

isto é feio...

O Estudante, no Paraná, andou queimando as pestanas... em pleno dia. O Bilú já não então mais a aria da Tosca com aquelle "aplomb" tão seu. Que feio, comer pinhão e não saber digerir-lhos...

notas "governativas"

Do supra-citado gigante de... bengala são estas "notas" de duzentão:

— Você sabe qual é a coisa mais difficil do mundo?

— Não.

E' reunir a turma do radio para formar um clube.

"O Governador" já mandou a medalha de ouro que vai offerecer ao primeiro atleta que com ou sem vara saltar ambos os viaductos do Chã. As inscrições estão abertas nesta redacção.

Ha dias recebemos uma carta na qual alguém nos fazia as seguintes perguntas: Pingue-pingue é esporte? O que é a volta

dos cinco? Quando sahirão as penúltimas de cestobol?

A primeira pergunta só poderá ser respondida pelo notavel "technico" Lido Piccinini e as outras já se vê, são para o "Pinguinho".

desolation!

Carreira voltou desolado do Rio. Disse que lá reina confusão. Com fusão e sem fusão, a infusão que impingirem aos jogadores paulistas foi de pessimo gosto.

Luizinho por sua vez declarou que a turma estava cansada. Para o "tenico" Adhemar a turma, porém, dá o preço com facilidade.

Onde vamos parar?

topetudo!

O grande "tenico" científico Helio P. L. cansado de commetter "bellezas" technico-científicas na Syndicancia, declarou-nos que se apossou delle uma mania estranha: dar no couro!

Isto é que é ter topete! Pobre couro! Imaginem o Helio, depois de metter o bedelho... onde não era chamado, metter o... pelas mãos!...

a entrevista semanaria

Estas humildes columnas estão hoje de grande gala. A maior entrevista de todos os tempos: (5000 a. antes e depois de Christo) li'as concedeu o tenente Porphyrio da Paz, quando o domingo paulistano se esparramava em eclosões de luz e berros sobre o Parque Antaretica. O tenente, que se achava na vigorosa companhia do Almudell, assistindo ao jogo Palestra-Luzitano, o primeiro torcedor... para o S. Paulo e o segundo com o pensamento na sempre valerosa Portugueza de "lá bás", deu-nos marcialmente algumas informações sobre o conjunto que é a menina de seus olhos.

Contra o Ipiranga a "Turca" bateu feio, caro reporter. Na-

quella coisa de phosphoro: a turma ficou meio cá meio lá. Você sabe. Jogador que nunca foi de varzea estranha quando vê o amilente acanhado. Inuqueirinha anda muito... occupado e só grita: tangente! Caricoca quando vê a bola na frente pensa que a dita pesa uma touchada... e eluta fôra. Annibal, que não senta em galho secco, vendo que as coisas estava mal paradas, como seu homonymo da historia universal bradou: Cheguel, vi e... perdi. En acho que foi o Ceará que disse isto, mas para illustrar o "conto" façamos de contas que foi Annibal mesmo o autor de phrase tão besta.

— Que nos diz do jogo que neste momento solemne seus olhos de lynce vislumbra com perspicacia e tino?

— Com tino ou sem tino eu digo, aqui com meus botões, que, desde que um dá o preço o outro tem que forçosamente avançar nas comidas, isto é na area, e ipso-facto, embocar a redeada na méta alheia. E' o que está acontecendo com o Luzitano que, depois da dança de rei do Congo, acabou ensaiando a dança de São Guido...

Estamos satisfeitos com as informações. O sol era um disco de ouro polvilhando de azul a grama verde do "amarelado" Parque das Negras Bagunças Futebolísticas...

um perfil... juvenalesco

E' o Salazar do esporte paulista. No tempo da gloriosa Apen, elle bancava o dictador. Dava cartas na mesa. Fazia discursos kilometricos. Louco prá falar, não perdia vaza. Euno Juvenal Alves, é esse o nosso perfilando de hoje, como coordenador administrativo é um bicho na valsa. Para isso comprovar, veja-se a Portugueza de Esporte que anda de vento em poupa, apesar de um rabinho technico para atrapalhar que lá existe. Esse rabinho, vocês já o perceberam, é o

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÉRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Proximo á Praça A.M. Prado)

Fone 3-2301 — S. PAULO

Elysee Ferreira, competente e "carismático" até ali.

O Ennio, porém, não perde as estribeiras. Com o pensamento fixo nas gloriosas tradições apeninas vai deixando correr o barro, colando-o no celebre: "um dia é da caga; outro de engador?"

E enquanto caga o Ennio vai alisando as guéias, ensaiando kilometraes discursos e... desopilando o fígado com as "maneiras" ligueiras.

phrases memoráveis

— Em baixo da técnica, existe a disciplina. — *Adhemar*

— A disciplina o que é? Aenso numa edsa stratospherica? Até hoje não apprendemos o seu significado. — *Fausto, Leonidas e Domingos*

— A Portuguesa de Santos, com a Campanha do Vagalume ia perdendo as "lentes" no Parque São Jorge. — *Mundel*

— O São Paulo vai ter seu campo. Depois... ninguém rasga! — *Porphyrio*

— Queo é que disse que eu quero ir a Paris? Então "papae" já não me levou a... Beyreuth! — *Del Nero*

— Se Jahn' não vier, suspenda-o. Se elle vier, suspenda-o também. — *Correcher*

— Quem é que se lembra do King? Touca agua mineral em dôses homeopathicas e fícaris bons. — *Rosa*

— Enfiaram-me agora nos esportes. Vou, porisso, escrever um livro intitulado: "Decadencia historica do futebol". Desbançarei o Leopoldo Sant'Anna. — *Paulo Duarte*

— O Paulo Duarte vai me fazer concorrência na literatura esportiva. Prometto mais um livro para o prelo: "Memorias de um exilado do futebol". — *Leopoldo*

— Será que esqueceram de mim? E os meus "almanques"? — *Mazzoni*

mentiras futebolísticas

Com a orientação que vem sendo imprimida aos treinos da seleccionada nacional que vai a Paris, o Brasil será o campeão do mundo.

O sr. Adhemar Pimenta é o maior tecnico deste planeta.

Fausto, Leonidas e Domingos são os elementos futebolísticos mais disciplinados que se conhecem.

Ramen, como centro-atacante da seleçao brasileira é insubstituível.

O Luzitano vai assustar ainda mais alguns japões. O time está afiando que é uma beleza.

O Estudante, devido à sua magnifica exhibição tecnica no Paraná, foi recepcionado com grandes demonstrações de entusiasmo nesta capital.

O abalizado cronista Pimenta Neto rectificou a asserção do "perneta" desta secção: elle é

palestrino até ficar... verde de emoção.

para fechar

Todo mundo sabe que o Nage, nas anedotas e trocadilhos é um verdadeiro mestre. O outro dia achava-se elle palestando com varios collegas na sede do Piccin F. C. quando o Villoldo adiantou-se e disse:

— Você sabe que o Osso da "Gazeta" vai a Paris só para moer o Mazzoni?

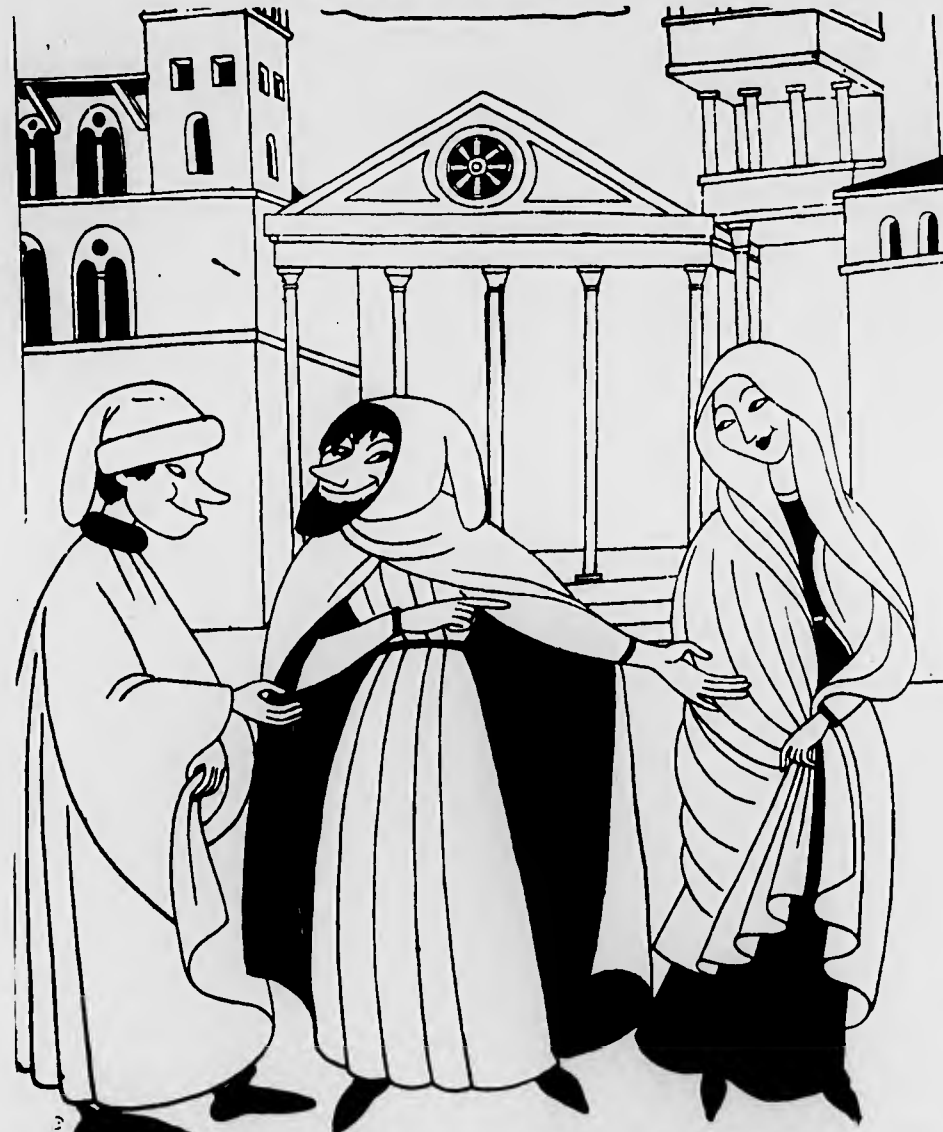
E o Nage sahíuse com esta: — Com quem foi elle se metter! Se isso fór verdade, as parisienses vão ter... osso moído!

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Culxa Postal, 1200
Tel. 4874
Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 16
Culxa Postal, 731
Tel. 2-7122
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

presentazioni



IL PITITRE CIMABUE: — E questa é la mia moglie Cimavacca.

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 10 (glá Largo Guayanazes)

Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 all'e 18

"Atlantico"

la miglior sigaretta
da Rs. \$800

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

La migliore cucina italiana
il miglior vino

nella

"GROTTA ITALIA"

RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

Max Rosenfeld

IL FOTOGRAFO DELL'ARISTOCRAZIA

RITRATTI - RIPRODUZIONI
INGRANDIMENTI

Rua Libero Badaró, 282 — Telefono: 2-5716

S. PAOLO

ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalidá 30\$000.



come Cirano...

— Non approvo queste tue lettere senza firma. A che ti servono, senza?

E Claudio, che a sentir lui era un uomo pieno di esperienza, scrofoló Piero affettuosamente.

— Perché tu sei del parere che le lettere debbano servire unicamente ad ottenere uno scopo preciso, ben definito.

— Naturale... e nessuno mi potrebbe dar torto! Eccezzuato, s'intende. Pannico Piero. Se tu persisti nel cattivo gusto di chiedere amore a una ragazza col l'antiquato sistema delle missive sdolcinate...

— Prego, io non sono uno sdolcinato.

— Beh, tirá via. Scrivi di retamente, direi bene, una ne abusi... e credi forse al magico effetto della musicalità delle parole...

— Per un'anima sensibile, penso...

— Glá: e io penso che se tu la fermassi e le dicessi quattro parole appena, non con quell'aria da funerale che hai da un pezzo in qua, lei... sarebbe felice e contenta.

— Non è come le altre, lei.

— Capisco: sempre in casa... il visino triste, gli occhi buoni... storie!... La tua fantasia...

— Talvolta penso che mi conosca, e mi riconosca nelle lettere senza firma.

— Bel risultato ad ogni modo! Un giorno vedrai, se la ragazza ci sta, che ti dirá con aria imbronciata: — Ma sai che eri proprio scemo a non firmare quelle lettere?... Ma cosa ti frullava nel capo, senza?... — E tu farai un sorriso da ebete, approvando supinamente, la postuma paternità d'inefficienza.

— Senti, Claudio, è inutile che tu insisti... Almeno per il momento, non le firmo, ecco!

— Non mi fare la bizza, povero cocco!... Il fatto è che ti maceri inutilmente, soffri, ti agiti, e lei ha tutto il diritto di vivere in tranquillità attesa, partecipando alle amiche la sua curiosità giornaliera. Lei si diverte, e tu sospiri!

— Quelle lettere, ne sono certo, non vanno in mano di altri.

— Mi sta diventando sempre di più un caro ed innocente pargoletto...

— Come ti pare, Claudio... ma le voglio tanto bene, tanto, tanto... che non saprei dirti una parola se mi dovessi decidere a parlarle, e questo potrebbe accadere firmando una lettera. Lei potrebbe anche rispondermi, concedermi un appuntamento, e io... io che farei allora?... Mi troverei terribilmente imbarazzato a dirle a voce almeno una di quelle frasi che ho saputo così bene e con tanta sincerità dirle per lettera!

— Piero, sei grande!... e rimbuzzo a capirti.

— Ho bisogno di calmare i miei nervi, mettere un pó d'ordine nel mio cervello...

— E lo ho fretta di andarmene... Dammi pure la solita lettera, che te la imposto io, e tu riguardati in casa, perché l'amore combinato col raffreddere, diventa una cosa serissima!

— Mi raccomando...

— La lettera... ho capito: stai tranquillo.

Claudio alzò gli occhi verso la finestra di fronte.

Lidia, la dolce tiranna di Piero, era là — col visetto

VENDONSÌ

Ricette nuove per vini nazionali che possono reggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Borra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesio. Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco nuovo industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraíso, 23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con uiffa, ecc.

BEVA

Agua Fontalis

PURA FIN DALLA SORGENTE

TELEFONO 2-5949

VIADUCTO BÓA VISTA, 119 - 8.º piano — S. PAULO

sconsolata, come al solito, i gomiti appoggiati al davanzale le piccole mani — rosce valve — intorno al volto leggiadro.

— Piera ha ragione — pensò, cacciandosi in tasca la lettera e tirandola di lungo — è proprio carina, ma io farei diversamente; io, io... cosa potrei fare nei suoi panni?... Ecco: magari le scriverei, come ha fatto lui, delle bellissime lettere, ma... con tanto di firma e indirizzo, e cortese sollecitazione di un breve colloquio. L'idea non è nuova, ma... così si chiama agire da uomo, mi sembra?

Un'idea strana gli frullò nel capo, quando gli apparvero le rosse fanel della cassetta postale, in attesa.

Pensò: — e se glie la firmassi io?... Del resto, credo di fargli un favore!...

Ci metto il suo riverito nome, cognome e indirizzo, e in calce: p. s. "gradirei parlarle"... La puppa scodellata!

La piazza a quell'ora era deserta.

Le solite coppie di piazza Torino avevano un orario ben diverso e più comodo del suo. Lesse la lettera, borbottandone le parole: "Sta bene. E' soltanto la curiosità che mi spinge a conoscere un ignoto, e la prego di non credere ad un affare concluso. Tale illusione sarebbe sciocca e di cattivo gusto. Vediamoci pure oggi stesso, alle 11, in piazza Torino. Sta a lei, naturalmente, farsi riconoscere. Lidia".

— Se questo è uno scherzo — pensò Piero, aguzzando lo sguardo nel viale — l'autore è Claudio, e se lei viene sul serio... è sempre quello sciocco di Claudio che ha combinato il pasticcio?

Lidia apparve di lontano, lungo il muro, a piccoli passi frettolosi.

A cinquanta metri gli sorrise, e continuò a sorridergli fino a quando gli fu vicina.

— ... Piero Baldi... (non avrebbe saputo dirle altro in quell'istante, perché il cuore gli ballava in gola).

— Lidia Roghi... Ho piacere di conoscere uno scrittore forbito come lei... sul serio, sa?... — e rise. — Quelle let-

tere sono state mie piacevolissime amiche per trenta giorni consecutivi... cioè, ventotto, con l'ultima firmata.

— Firmata... — fece eco debolmente Piero Baldi, pensando a Claudio con un misto di rancore e di simpatia.

— Ha fatto bene, le dico, benché non approvi lo scherzo combinato al suo amico; c'era una strada molto più semplice, mi pare!

— Amico... chi?...

— Claudio Vassena.

— Lei conosce Claudio?...

— Di nome. E' l'ultimo di casa sua, credo. Quasi ogni giorno le fa visita...

— Un bravo ragazzo.

— Non ne dubito, ma lei ne ripaga la amicizia con cattiva moneta.

— Non capisco, signorina Lidia...

— Ma sì, capisca, capisca!... E perché allora ha firmato la lettera di Claudio?

— Per... per decidermi, perché io... veda; io l'amo tanto, e...

— No; lei ha firmato la lettera di Claudio, per dirmi — con le parole dell'altro — quello che le turbinava dentro da un pezzo, e non sapeva forse esprimere adeguatamente?

— Io?... E lei mi crede capace di... Quelle lettere... sono mie, scritte da me.

— Senta... Piero; ho visto la stessa il suo amico Claudio impostare delle lettere, alla cassetta postale di Via Lupi, la nostra via!...

— Erano le mie, ripeto!

— La prego di non insistere... Ma sa che lei è un bel tipo?... Prima fa il brutto tiro e poi se ne pente, e quasi vorrebbe... Del resto, se le dico di non insistere, è perché... perché...

— Perché... Lidia?...

— Quelle lettere non mi hanno interessato affatto, le assicuro, come non mi interessano chi le ha scritte. Molto carine, certo, ma...

— Troppo letterarie?...

— Forse. Lei dunque le leggeva?...

— Mio Dio, sa...

— Mi interessavano di più, lo confesso, i suoi teneri sguardi rispettosi, dietro la finestra...

— Mi vedeva?...

— Naturalmente, come lei vedeva me.

— Ma allora io... lei...

— Anche io penso di volerle un po' di bene, Piero... Non faccia quel viso angosciato... piuttosto confessi tutto a Claudio, poveraccio, ottenga il suo perdono, gli dica che tanto io... non lo amavo, nonostante le lettere, e lo ringrazi da parte mia... Noi lo ringrazieremo insieme, anzi, uno di questi giorni... Vuole?... Quel povero Cirano!

FRANCO SVIZZERO

la maggiore garanzia della vostra salute é nell'uso della marca d'olio

bertolli

purissimo d'oliva
inlattato in Italia,
dalla grande Ditta
Francesco Bertolli
S. A. — Lucca e
importato da

BELLI PARDINI & CIA.

rua brigadeiro tobias, 399 — telefono 4-1070



— E' economico, almeno, questo tuo fidanzato?

— Anche troppo, papà! Mi ha detto che fa le sue compre alla "A Incendiaria", "Esquina do Barulho"!

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i
giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.

DISEGNI E "CLICHÉS"

Tel. 2-1255

Casella Postale, 2135

S. PAULO

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urologica. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 218 — Telet. 7-0097

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons. Rua Riachuelo, 2 Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 25-sob. Tel. 3-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RIBBO — Medico, chirurgo ed osteico — Direttore dell'Ospedale Umberto I. — Consult. Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9823

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne — Operazioni R. Sen. Feijó, 27 — 13-16 Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1610. Tel. 6-2665.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26 2.º p. Residenza. Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osp. Umberto I. Res. e cons. R. Domingos de Moraes, 18. Consult. 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. F. SAVORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia, 49-sob. Tel. 4-5812

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmone, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sifilide, Raggi X. Dermatologia. Fisioterapia. Res. R. Virginia, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenzelmann Bar. 22. Tel. 2-1358. Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FABANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4545. Dalle ore 2 alle ore 5. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose — Eczemi — Chedri — Dermite — Impetigine R. Xavier de Toledo, 18-sob. Tel. 4-1118 Cons. a qualunque ora

PROF. L. MANGINELLI — Malattie delle intestina, fegato, stomaco R. Facilita e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano R. Barão Itapetitinga, 133. Tel. 4-5141 e 7-1210.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Part. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua E. Paranaíba, 1. 3.º p. Tel. 2-1352. Chiamata. Rua Riachuelo, 78. Tel. 5-4525.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Part. R. W. de Toledo, 18. Tel. 4-1118. Res. Rua Paranaíba, 1. 3.º p. Tel. 5-4525

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini. Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Dermatologia. Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res. Alameda Eugenio Lima, 789. Tel. 7-0097

DOCT. OTAVIO G. TISI — Primario — Curte — Cons. R. Xavier de Toledo, 18-A — 2.º andar — Tel. 4-1118 — Res. R. Conselheiro, 117-A — s.º andar — Tel. 4-1117

DR. OCHIELLA DOS SANTOS — Medico — R. S. de S. João — Clinica Medica. Alta — 1.º andar — Cons. Rua Paranaíba, 1. 3.º andar — Tel. 5-4525 — Res. Rua Paranaíba, 1. 3.º andar — Tel. 5-4525

DOCT. PROF. A. DONATI — Analista — Curte — Cons. R. Xavier de Toledo, 18-A — 2.º andar — Tel. 4-1118 — Res. R. Conselheiro, 117-A — s.º andar — Tel. 4-1117

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamenti speciali di dermatologia. Alta — 1.º andar — Cons. Rua Paranaíba, 1. 3.º andar — Tel. 5-4525 — Res. Rua Paranaíba, 1. 3.º andar — Tel. 5-4525

PROF. DR. F. TRAMONTI — Curte — Cons. R. Xavier de Toledo, 18-A — 2.º andar — Tel. 4-1118 — Res. R. Conselheiro, 117-A — s.º andar — Tel. 4-1117

istituto di bellezza

*Ebbi, coppiera della giovinezza,
la dea sottile dal sorriso arguto,
presiede al modernissimo istituto
in cui si mette a nuovo la bellezza.*

*Forse, in quel luogo, mormora perenne
la fresca fonte che ringiovanisce;
e abbeverarsi all'onda che fluisce
vuole ogni donna... quasi quarantenne.*

*Come, ebbene il tempo nei suoi giri!
Mentre la folle vita in cuor le canta,
la donna giunge al ponte dei quaranta,
che può chiamarsi il ponte... dei sospiri.*

*E già contempra, con feroce angoscia,
la prima ruga, un brivido d'argento
nella capellatura, il doppio mento
e l'arabesco della pelle flebile...*

*Gioisci, tu che scatti con tristezza
lo specchio: la Nemica che si aranza!
Ti ride ancora un'ultima speranza
in cima all'Istituto di Bellezza!*

*L'ansia di giovinezza che ti asseta,
l'orgoglio, sempre più, sarà placata.
Sarai rimpolpata e riplasmata
come si plasma l'arcifora di creta.*

*Gia, mentre, uscendo, le marmoree scale,
sotto le guance diventate più lisce...
Non ti colpisce più, non ti colpisce
la ghigliottina dell'età fatale!*

*Ritorna al tuo volto, e senti l'Istituto,
casciata di sfilate immortali;
e tu, ammirata, trattiando il fiato,
quasi moriendo i passi sul velluto...*

*Silenziosa e piena, e sì, con leggerezza,
un'aura in bilico: il suo sorriso brilla.
E' la tua di gioia il mago che distilla
la sottile alchimia della bellezza.*

*Della stagione, Grazie agli è l'alunno
che, ti ricopre con, nelle cura:
coll'essenziale la primavera
della tua biliosa più bella l'Autunno.*

*Dunque, il vital del suo laboratorio
con, nella cura, Sei rimodernata.
Ma la tua giovinezza imbalsamata
in un non so che di falso e provvisorio.*

*La tua vita non si può dischiudere
sull'aria calda... E il tempio diroccato,
anche, e, sotto, ben restaurato,
non si apre più, non si apre, non si apre.*

MINO VERMELHOS DEI FARAONI

guida all'amore felice

COME PASSARE UNA SERA CON LEI

se in lei domina la postpituatoria

La sua predilezione per tutto ciò che è convenzionale e sentimentale vi faciliterà il compito. Non le dispiacerà una serata in casa di vecchi amici. Oppure un caffè accogliente e tranquillo, dove ella possa bere una strega e ascoltare con appassionato interesse e simpatia, stringendovi le mani, i vostri problemi personali. Se odiate il vostro capo ufficio e avete bisogno di sfogarvi, fatelo in questo caffè: ella odierà il vostro capo ufficio più ancora di voi, e vi dirà cose che vi faranno gridare di gioia.

o la postpituatoria è eccessiva

Questa ragazza ama il lusso e le apparenze, la luce e chi sia disposto ad ammirarla. Un locale molto elegante, con orchestra e ballo, o una prima a qualche teatro è ciò che va per lei. Sigarette di gran marca, per quella sera, credete. E offritela un liquore, e anche due: ve ne sarà grata.

oppure se domina la prepituitaria

Cominciate nel pomeriggio con qualche mostra d'arte: musei o pinacoteche. Invitatela quindi a pranzo in qualche locale tranquillo, ma dalla lista superba e dal servizio inappuntabile. Poi un buon concerto o una commedia profonda la interesseranno certamente. Per chiudere la serata, un buon liquore o una coppa di spumante.

o la pituitaria è insufficiente

Verrà dove vorrete. Non ha preferenze. L'importante, per lei, è d'avere una volta tanto un cavaliere. Si diventerà tanto al circo equestre, quanto al planetario o a un cinematografo della periferia. E offritela qualunque cosa: un cappuccino o un liquore son lo stesso per lei.

se dominano le surrenali

Perché non provate a passare con lei il sabato e la domenica fuori della città? Se è autunno, potrete giocare alle bocce o a tennis, e ballare tutta la sera; se è inverno, sciare, scattinare e... ballare tutta la sera; se estate, nuotare, remare e... ballare tutta la sera.

se le surrenali sono in eccesso

Una conferenza sulla genesi delle larve delle termiti, o sulla costituzione della materia, o sulla filosofia presso

gli indiani del secolo III a. C. la rapiranno certamente. Astemia e sovraccarica di pensieri profondi, gradirà molto prima d'andar a letto una limonata e un'aspirina.

se è un tipo tiroideo

Ama feste e locali pieni di gente; ma non dimenticate che ha una certa inclinazione al bello e al letterario. Oltre a ciò, avrete larghe possibilità di scelta, perché questa donna si diventerà da per tutto: dalla conferenza dotta alla piscina coperta. Non ci sarebbe da stupirsi che prima di farsi accompagnare a casa, vi aiutasse a vuotare una vecchia bottiglia di vino pregiato.

l'ipertiroidea

Vorrà andare in dieci posti diversi, e

COME PASSARE UNA SERA CON LUI

se è un prepituitario

Preferirà sempre che la vostra scelta cada su divertimenti semplici, sani; non fate l'intellettuale e la raffinata con lui: lo perdereste. E soprattutto ricordate che non ama discussioni di carattere sociale o letterario.

o un postpituitario

Farà con gran piacere ciò che voi preferite, ma tenete presente che è un timido e un sentimentale. Non chiedetegli di condurvi a una festa da ballo o a una prima; sarà più contento se vi mostrete amante di un posticino tranquillo, un caffè intimo e confortevole, dove possiate parlare dei vostri ricordi e di quanto sia bello metter su casa e sposarsi.

o un pituitario instabile

Rifiutate l'invito dicendo che siete già impegnate.

se è un surrenale

Cinematografo o qualunque cosa di sportivo. Parlate con lui di cose semplici e facili. Le vostre complicazioni psicologiche lo annoiano. Sarà lieto di sapervi amante della casa, dei buoni libri, dello sport. Se vi chiede un bacio, dateglielo. Ve ne sarà grato come pochi altri.

se è un surrenale instabile

Cinematografo o una commedia brillante. Siate dolce e affettuosa. Pregatelo di non bere, mostratevi ottimista, e mandatelo a letto presto, protestandovi molto sollecita del suo

tutto l'attrarrà e la spaventerà insieme. Parlerà molto e in modo vulcanico. Non contradditela. Verso mezzanotte offritela una cena fredda e sostanziosa e lasciate che si sfoghi. Non fatela bere.

l'ipotiroidea

Si stancherà dopo un'ora e avrà mal di testa: conduttela quindi a casa presto. Un luogo tranquillo, un cinematografo o un caffè intimo e poco frequentato le andranno a genio.

se in essa domina il timo

Un luogo dove ella possa sfoggiare la sua più bella toletta, ma dove non possa conoscere persone molto in vista, perché la perdereste. Nulla d'intellettuale o di profondo: vi odierrebbe come un insopportabile pedante. Solo limonate e aranciate.

riposo e della sua pace. Ve ne sarà profondamente grato.

se è un tiroideo

Gli piace divertirsi e ama le ragazze innamorate della vita. E' l'uomo che conosce tutti i varietà, tutte le sale da ballo, tutti i locali notturni. Siate franca, allegra, senza fisime. Vi divertirte molto con lui. Ma state attenta, ed evitate di farvi accompagnare in taxi.

se è un ipertiroideo

Come sopra. Ma state ancora più sulla difensiva.

o un ipotiroideo

Cinematografo. Lasciatelo parlare delle sue malinconie e del disprezzo che ha per la gente elegante. Fate finta di ascoltarlo con comprensione e simpatia e se potete persuadetelo a bere alla vostra salute qualche liquore; diventerà un po' più brillante. Ma non frequentatelo troppo; finirebbe col deprimere il vostro tono vitale.

o se in lui domina il timo

Rifiutate l'invito, a meno che non preferiate vederlo condurre in qualche caffèucolo, dove egli vi prenda la mano e, citando Pascoli e Gozzano, vi parli d'amore e di stelle. Può darsi che gli vediate gli occhi pieni di lagrime, prima di mezzanotte, e vi sentiate pregare di non mettervi più del rossetto sulle labbra.

FINE

KATE TOWNSEND

Vale o que custa!...



*A suprema perfeição
em máquinas de escrever*

Casa  Pratt

RIO DE JANEIRO
Rua da Quitanda, 46
Tel. 23-1951 (RÉDE INTERNA)
Caixa Postal. 1025

**FILIAES E AGÊNCIAS
EM TODOS OS ESTADOS**
SANTOS
R. XV de Novembro, 18 — Tel. 5119

SÃO PAULO
Rua José Bonifácio, 227
Tels. 3-2161. 2 3 4 RÉDE INTERNA
Caixa Postal 1419